

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 settembre 2021, n. 384

ID VIA 510- Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 29 co.3 del d.l.gs 152/2006 e ss.mm. ii. per la cava di calcare sita in loc. "Fattizze", nel Comune di Nardò (LE), Fg. 15 p.IIa 7-9-65-77-78-80-81-82, autorizzata con Decreto n. 12/MIN/98 e successiva D.D. dell'Ufficio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 27 del 23/05/2002 e successiva proroga n. 70 del 19/05/2009.

Ditta: GIORDANO SRL, sede legale Torre Santa Susanna (Br) – Via Mesagne 48.

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *"Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R."*;

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*;

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: *"Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"*;

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la DGR n. 1084 del 30 giugno 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00004 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la DGR n. 1424 del 01 settembre 2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 00007 del 01/09/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00007 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 315 del 30.10.2020, avente ad oggetto "Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e smi. Indirizzi per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 29 comma 3";

DATO ATTO CHE:

- il procedimento ex L.R. 33/2016 avviato su istanza della Ditta GIORDANO S.r.l. ,acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3745 del 13.04.2017, inerente alla *“Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. n. 33/2016 per la cava di calcare sita in loc. “Fattizze” nel Comune di Nardò (Le) Foglio 15, p.lle 7-9-65-77-78-80-81-82 in attività e autorizzata con Decreto n. 12/MIN/98 e successiva D.D. dell’Ufficio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 27 del 23/05/2002 e successiva proroga n. 70 del 19/05/2009”* è stato archiviato con nota prot. n. AOO_089/11855 del 08.11.2018, per tutte le motivazione e considerazioni riportate nella nota prot. n. AOO_089/7724 del 16.07.2018;
- con nota prot. n. AOO_089/11855 del 08.11.2018, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, al fine di accertare le modificazioni apportate allo stato dei luoghi, ha richiesto alla Sezione Vigilanza Ambientale di effettuare apposito sopralluogo;
- con Determinazione Dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 315 del 30.10.2020, avente ad oggetto *“Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e smi. Indirizzi per l’attuazione delle disposizioni di cui all’art. 29 comma 3”, sono state chiarite le modalità di svolgimento delle procedure già codificate dall’art. 29 comma 3 del d. lgs. 152/2006 e smi, sia con riferimento ai modi ed ai tempi per l’avvio e lo svolgimento delle stesse, sia con riferimento all’individuazione dei soggetti competenti coinvolti e da coinvolgersi ai fini della corretta ed uniforme individuazione e definizione degli adempimenti ad esse correlati;*

CONSIDERATE LE SCANSIONI PROCEDIMENTALI, DI SEGUITO COMPENDIATE:

1. Nota prot. n. AOO_089/350 del 12.01.2021 con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, dato atto della necessità di procedere con lo svolgimento del procedimento ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006 e smi - anche in difetto del riscontro richiesto alla Sezione Regionale di Vigilanza stante il periodo di tempo intercorso - ha comunicato l’avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 per tutte le motivazioni e precisazioni ivi riportate;
2. Nota prot. n. AOO_089/350 del 12.01.2021, con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha indetto Conferenza di Servizi, ex art. 14 co.1 della l. 241/1990 e smi, al fine dell’esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti e della valutazione volta ad accertare se l’attività possa proseguire in sicurezza e non comporti rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale;
3. Pec del 01.02.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/1401 del 02.02.2021, con cui la Ditta ha trasmesso documentazione utile per lo svolgimento dei lavori di Conferenza di Servizi, già indetta con nota prot. n. 089/350 del 12.01.2021, di seguito elencata:
 - 00_Rilevo Giordano_shapefile.zip;
 - ALL_A RelazioneTecnica.pdf.p7m;
 - Autorizzazioni_Cava.zip;
 - Autorizzazioni_avvicinamento_Confine.zip;
 - ContrattoAffitto_Gresa-Giordanosrl.pdf;
 - Elaborati_Grafici.zip;
 - GiordanoNotaDiTrasmissione.pdf.p7m.p7m;
 - PERIZIA VAL. AGRO NARDO’ - GIORDANO SRL_firmata.pdf;
 - SentenzaTarLecce_pistaNardo.pdf;
 - Visura_FOGLIO-15_PLLA-393.pdf.
4. Nota prot. n. AOO_089/1958 del 12.02.2021, con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le indicazioni di cui alla Determinazione Dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 315 del 30.10.2020 avente ad oggetto *“Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e smi. Indirizzi per l’attuazione delle disposizioni di cui all’art. 29 comma 3”,* ha convocato seduta di Conferenza di Servizi ex art. 14 co.1 della L. 241/1990 e s.m.i.- successivamente posticipata con nota prot. n. AOO_089/2857 del 02.03.2021 e nota prot. n. AOO_089/4103 del 19.03.2021- al fine di stabilire se la prosecuzione dei lavori o delle attività, nelle more dell’espletamento del procedimento di valutazione ambientale postuma, possa essere assentita in termini di sicurezza con riguardo agli eventuali rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale;

5. Nota prot. n. AOO_089/5722 del 19.04.2021, con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso il Verbale di Seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 16.04.2021- giusta nota di convocazione prot. n. AOO_089/1958 del 12.02.2021 e successive note prot. n.AOO_089/2857 del 02.03.2021 e n. AOO_089/4103 del 19.03.2021-evidenziando che *"...(omissis)...la prosecuzione della coltivazione della cava – nelle more del conseguimento del provvedimento di valutazione ex art. 29 co.3 del TUA in corso di svolgimento – sia subordinata alla risoluzione delle criticità evidenziate....(omissis)..."* nel Verbale di Conferenza di Servizi del 16.04.2021 acquisito al prot. n. AOO_089/5694 del 16.04.2021 e pubblicato sul Portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 19.04.2021 e dando atto che *"...(omissis)...che nelle more della risoluzione delle criticità inerenti alla sicurezza è inibita ogni attività di cava.";*
6. Pec del 23.04.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6369 del 30.04.2021, con cui la Ditta ha trasmesso la documentazione di seguito indicata:
 - PDC impianto di betonaggio.pdf;
 - S25C-921042316140.pdf. 16.
7. Nota prot. n. AOO_089/6103 del 27.04.2021, con cui il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia e l'avvio della fase di consultazione ex art. 19 co. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
8. Pec del 02.05.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6471 del 03.05.2021, con cui la Ditta ha trasmesso la documentazione di seguito indicata:
 - TAV_01 Giordano_AdeguamentiMessInSicurezza.pdf;
 - TAV_02 Giordano_RECINZIONE-DOCFOTOGRAFICA.pdf
9. Nota prot. n. AOO_089/6698 del 05.05.2021, con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato seduta di Conferenza di Servizi ex art. 14 co.1 della L. 241/1990 e s.m.i. per il giorno 11.05.2021;
10. Nota prot. n. AOO_089/7040 del 12.05.2021, con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso il Verbale di Seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 11.05.2021, giusto prot.n. AOO_089/6928 del 11.05.2021 a cui si rimanda integralmente e allegato 2 alla presente per farne parte integrante- evidenziando che *"...(omissis)... la Ditta potrà riprendere e proseguire le attività di cava, come limitate e delimitate nel corso dei lavori della seduta del 16.04.2021 ed odierna seduta di Conferenza di Servizi, nonché nel rispetto delle norme di coltivazione e polizia mineraria, della distanza dai confini e in ossequio al progetto approvato ed oggetto della autorizzazione vigente e delle autorizzazioni ambientali rilasciate per le attività di cava, fatte salve le determinazioni del Comune, in qualità di autorità competente in materia di sicurezza e polizia mineraria. ...(omissis)..."*;
11. Pec del 16.06.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9394 del 16.06.2021, con cui la Ditta ha trasmesso la documentazione di seguito indicata:
 - ID VIA 510 Giordano-screenVINCA.pdf.p7m;
 - ID VIA 510 ALL_Qint_Relaz-allG.pdf.p7m;
 - Rilievo Giordano 2021-05-11.rar;
 - SUAP-ricevuta.pdf

12. Nota prot. n. 0052489 - 156 - 23/07/2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11203 del 23.07.2021, con cui Arpa Puglia- DAP Lecce ha rilasciato il proprio contributo istruttorio richiedendo gli approfondimenti e le precisazioni puntualmente esplicitati nel proprio parere del 23.07.2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11203 del 23.07.2021 e allegato 3 alla presente;
13. Parere espresso nella seduta del 01.09.2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12579 del 01.09.2021, cui si rimanda ed allegato 4 alla presente quale parte integrante, con cui il Comitato Reg.le VIA, esaminata la documentazione, valutati gli studi e la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, ha rilasciato il proprio parere definitivo *“ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA”* alle condizioni ambientali ivi puntualmente riportate;
14. Nota prot. n. AOO_145/8001 del 01.09.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12631 del 02.09.2021, con cui la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio, allegato 5 alla presente, rappresentando che *“...(omissis)...non si evidenziano sul progetto oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA elementi di criticità, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR... (omissis)...”* nel rispetto delle prescrizioni puntualmente esplicitate nel proprio parere prot. n. AOO_145/8001 del 01.09.2021;

PRESO ATTO:

- dei contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio acquisiti agli atti ed in particolare dei contributi di seguito indicati:
- delle risultanze delle sedute di Conferenza di Servizi, giusti verbali prot. n. AOO_089/5694 del 16.04.2021 e n. AOO_089/6928 del 11.05.2021;
- del parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/12579 del 01.09.2021;
- del contributo istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, prot. n. AOO_145/8001 del 01.09.2021;
- del contributo di ARPA Puglia prot. n. 0052489 - 156 - 23/07/2021

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”*.

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”*;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre*

pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”

- *all’art. 29 co.3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: Nel caso di progetti a cui si applicano le disposizioni del presente decreto realizzati senza la previa sottoposizione al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, al procedimento di VIA ovvero al procedimento unico di cui all’articolo 27 o di cui all’articolo 27-bis, in violazione delle disposizioni di cui al presente Titolo III, ovvero in caso di annullamento in sede giurisdizionale o in autotutela dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA o dei provvedimenti di VIA relativi a un progetto già realizzato o in corso di realizzazione, l’autorità competente assegna un termine all’interessato entro il quale avviare un nuovo procedimento e può consentire la prosecuzione dei lavori o delle attività a condizione che tale prosecuzione avvenga in termini di sicurezza con riguardo agli eventuali rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale. Scaduto inutilmente il termine assegnato all’interessato, ovvero nel caso in cui il nuovo provvedimento di VIA, adottato ai sensi degli articoli 25, 27 o 27-bis, abbia contenuto negativo, l’autorità competente dispone la demolizione delle opere realizzate e il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a cura e spese del responsabile, definendone i termini e le modalità. In caso di inottemperanza, l’autorità competente provvede d’ufficio a spese dell’inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639.”*
- *alla Determinazione Dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 315 del 30.10.2020, avente ad oggetto “Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e smi. Indirizzi per l’attuazione delle disposizioni di cui all’art. 29 comma 3”, con cui sono state chiarite le modalità di svolgimento delle procedure già codificate dall’art. 29 comma 3 del d. lgs. 152/2006 e smi, sia con riferimento ai modi ed ai tempi per l’avvio e lo svolgimento delle stesse, sia con riferimento all’individuazione dei soggetti competenti coinvolti e da coinvolgersi ai fini della corretta ed uniforme individuazione e definizione degli adempimenti ad esse correlati.*

VISTI:

- *l’art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: “Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito “Comitato”, quale organo tecnico-consultivo dell’autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.”;*
- *l’art.28 co.1 bis lett. a) della L.r. 11/2001 e ss. mm. ii.: “Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell’ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge.”;*
- *l’art.3 del R.R.07/2018: “Il Comitato svolge le funzioni di cui all’art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”;*
- *l’art.4 co.1 del R.R.07/2018: “I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all’art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l’esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ...(omissis)...”;*
- *l’art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. “Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un’istanza, ovvero debba essere iniziato d’ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l’adozione di un provvedimento espresso”.*

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIA 510 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dalla Ditta;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dalla Ditta, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta del parere del Comitato VIA e dell'istruttoria condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, **sussistono** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dalla Ditta GIORDANO S.r.l.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal
D.Lgs. n. 101/2018**

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il progetto – come rivisto e rimodulato nel corso del procedimento ex art- 29 co.3 del d. Lgs. 152/2006 e smi IDVIA 510 in epigrafe inerente la *cava di calcare sita in loc. "Fattizze", nel Comune di Nardò (LE), Fg. 15 p.lla 7-9-65-77-78-80-81-82, autorizzata con Decreto n. 12/MIN/98 e successiva D.D. dell'Ufficio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 27 del 23/05/2002 e successiva proroga n. 70 del 19/05/2009*, esercita dalla Ditta Giordano S.r.l.;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di precisare che:**

1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 29 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi, e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
2. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
3. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
4. le condizioni ambientali riportate in Allegato 1, dovranno essere ottemperate dalla Ditta ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
5. il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente, come in epigrafe individuata;
6. per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, la Ditta, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'autorità competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: "Quadro delle Condizioni Ambientali";

Allegato 2: "Verbale CdS del 11.05.2021, prot.n. AOO_089/6928 del 11.05.2021";

Allegato 3: "Parere Arpa Puglia- DAP Lecce, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11203 del 23.07.2021";

Allegato 4: "Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/12579 del 01.09.2021";

Allegato 5: "Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. AOO_145/8001 del 01.09.2021";

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a

- Giordano S.r.l
veronica.bergamo@ingpec.eu

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Comune di Nardò
- Provincia di Lecce
- Arpa Puglia-Dap Lecce
REGIONE PUGLIA
- Sezione Ciclo dei Rifiuti-Servizio Attività Estrattive

- Sezione Vigilanza Ambientale
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 3 pagine, l'Allegato 2 composto da 12 pagine, l'Allegato 3 composto da 3 pagine, l'Allegato 4 composto da 13 pagine, l'Allegato 5 composto da 17 pagine per un totale di 59 (cinquantanove) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- c) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA
Dott.ssa Mariangela Lomastro



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	ID VIA 510 -Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 29 co. 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Progetto:	Cava di calcare sita in loc. "Fattizze", nel Comune di Nardò (LE), Fg. 15 p.IIa 7-9-65-77-78-80-81-82, autorizzata con Decreto n. 12/MIN/98 e successiva D.D. dell'Ufficio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 27 del 23/05/2002 e successiva proroga n. 70 del 19/05/2009
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV p.to 8 lett.i) "cave e torbiere"
Autorità Competente:	Regione Puglia, L.R. n. 33/2016
Proponente:	Ditta GIORDANO S.r.l.

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi relativo al procedimento *ID VIA 510 Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 29 co. 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.*, è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di Verifica di Assoggettabilità a VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p style="text-align: center;">SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-COMITATO VIA</p> <p style="text-align: center;"><i>(prot. n. AOO_089/12579 del 01.09.2021)</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "ALL_D VIA_Giordano_StudioPreliminareAmbientale.pdf, pag. 50"; 2. siano eseguite verifiche di stabilità considerando l'aspetto strutturale delle pareti e l'eventuale scivolamento di cunei di roccia derivanti dall'intersezione delle discontinuità riscontrate nelle pareti; 3. sia predisposto un apposito Piano di Monitoraggio Ambientale, da sottoporre alla validazione dell'Ente competente, per il controllo: <ol style="list-style-type: none"> a) delle caratteristiche chimiche e fisiche delle acque sotterranee; b) della stabilità dei fronti di cava; c) delle emissioni diffuse e dell'esposizione al rumore nell'ambiente circostante; <p>siano impiegate idonee misure di monitoraggio degli impatti, con cadenza annuale, prevedendo l'impiego di una stazione di monitoraggio polveri PTS, PM10, PM2.5, al fine di identificare eventuali situazioni che meriteranno particolare attenzione e l'impiego di idonei interventi di mitigazione per riportare i valori entro i limiti definiti nel D.Lgs. n. 155 del 15-09-2010;</p> 4. siano implementate le misure di mitigazione prevedendo: <ol style="list-style-type: none"> a) l'utilizzo di barriere fonoassorbenti per impedire la propagazione del rumore durante le attività di cava; b) il lavaggio delle ruote dei mezzi, la bagnatura della viabilità, mediante l'utilizzo di nebulizzatori di idonea portata e gittata, e la riduzione delle altezze di movimentazione dei materiali polverulenti; c) l'utilizzo di teloni per la copertura dei cumuli e durante le movimentazioni del materiale polverulento sui mezzi; d) la limitazione della velocità massima di transito dei mezzi sulle piste di cantiere non pavimentate per contenere l'emissione e il risollevarimento delle polveri depositate ai margini della carreggiata (velocità consigliata 30 km/h); e) utilizzo di mezzi di cantiere di ultima generazione, dotati di sistemi emissivi a basso tenore di inquinanti; 5. siano adottati, nel Piano di Recupero, ulteriori accorgimenti per la mitigazione delle condizioni ambientali del sito quali: <ol style="list-style-type: none"> a) riutilizzo del terreno vegetale di copertura asportato, previa opportune valutazioni e/o operazioni di correzione, per la realizzazione del substrato necessario all'attecchimento ed alla crescita delle essenze vegetali da installare; b) monitoraggio dell'attecchimento delle specie messe a dimora prevedendo l'eventuale sostituire delle piante che non si presentano in buono stato vegetativo; 6. sia garantita la protezione della falda acquifera nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei mezzi d'opera; 7. Sia controllata e monitorata la giusta pezzatura del materiale calcareo di colmamento delle trincee drenate poste al fondo della cava al fine di evitare occlusioni della stesse e fenomeni di allagamento specie in occasione di eventi estremi; 	Servizio VIA-VInCA/Comitato VIA



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

8. nel processo di recupero le pareti di cava devono conservare la presenza di anfratti, cavità e in generale di irregolarità. Se necessario per motivi di sicurezza, attività di consolidamento delle pareti è comunque necessario prevedere il mantenimento di cavità adeguate alla nidificazione e al riparo delle specie di interesse comunitario, attesa anche la vicinanza al Sito di interesse comunitario SIC IT9150027 "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto";
Il computo metrico (elaborato L di marzo 2021), dovrà essere integrato con il recepimento delle prescrizioni di cui ai punti precedenti.

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli



Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

dott.ssa Mariangela Lomastro

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI****VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI ex art. 14 co.1 della L. 241/1990 e smi****SEDUTA DEL 11.05.2021****Giordano Srl - Nardò (LE)**

Procedimento:	IDVIA 510: Procedimento ex art. 29 co.3 del D.Lgs. 152/2006 e smi
Progetto:	Cava di calcare sita in loc. "Fattizze", nel Comune di Nardò (LE), Fg. 15 p.IIa 7-9-65-77-78-80-81-82, autorizzata con Decreto n. 12/MIN/98 e successiva D.D. dell'Ufficio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 27 del 23/05/2002 e successiva proroga n. 70 del 19/05/2009.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV p.to 8 lett.i).
Proponente:	GIORDANO SRL, sede legale Torre Santa Susanna (Br)– Via Mesagne 48

Il giorno 11 maggio 2021 ore 10:00, si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi indetta con nota prot. n. AOO_089/350 del 12.01.2020, regolarmente convocata - ai sensi dell'art.14 co.1 della L. 241/1990 - con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.AOO_089/6698 del 05/05/2021.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'ing. L.Tornese, funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Si da atto che come comunicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con la nota di convocazione dell'odierna seduta di Conferenza di Servizi, visti il Decreto del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020 ed i successivi i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili ed il perdurare della emergenza epidemiologica, vista altresì la concomitante necessità di dare seguito agli adempimenti istruttori per l'intervento in oggetto, la odierna seduta di Conferenza di Servizi è svolta in modalità videoconferenza, tramite l'impiego dell'app "Lifisize". Pertanto, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza, i partecipanti dovranno provvedere all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale, mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il richiamato verbale.

Il verbale sarà pertanto emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti i rappresentati degli Enti come da tabella in calce al presente verbale. Sono altresì presenti i rappresentati del Proponente, come risultanti dalla citata tabella.

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza rammentando - preliminarmente - che il procedimento ex art. 29 co.3 in epigrafe è inerente alla cave di calcare sita in loc. "Fattizze", nel Comune di Nardò (LE), Fg. 15 p.lla 7-9-65-77-78-80-81-82, esercita dalla società Giordano Srl, con sede legale in Torre Santa Susanna (Br) - Via Mesagne 48, sulla scorta delle seguenti autorizzazioni, prive di provvedimento di valutazione ambientale:

- Decreto dell'Assessore MIN/DEC/98/00012 del 09.03.1998, con validità di venti anni, rilasciata alla Ditta GRESA snc, con sede in Veglie;
- D.D. dell'Ufficio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 27 del 23/05/2002, con cui l'autorizzazione alla coltivazione è stata trasferita alla Ditta Giordano Srl, con sede legale in Via Arno s.n.c. città Torre S. Susanna (BR). Il provvedimento DD 27/2002 è stato dichiarato valido fino a ottobre 2008.
- D.D. dell'Ufficio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 70 del 19/05/2009, di proroga alla Determinazione n. 27 del 23.05.2002, sino al 31.12.2016.

per la quale nel corso di svolgimento del procedimento avviato su istanza di parte ex l.r. 33/2016, sono state rilevate difformità tra quanto realizzato/stato dei luoghi e quanto autorizzato. In particolare, così come cristallizzato nel verbale prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7724 del 16/07/2018:

- *"porzioni delle p.lle nn. 65 e 77 del Foglio 15, interne al perimetro di cava ma escluse delle aree suscettibili di coltivazione nel piano di coltivazione autorizzato, sono state oggetto di attività estrattiva per una superficie complessiva di circa 13.600 m²; dette aree sono interessate dall'UCP "Area di rispetto dei boschi" ex PPTR;*
- *è stato eseguito un approfondimento non autorizzato del piano ultimo di cava sulle p.lle nn. 65-77-78 del Foglio 15, che risulta attestato alla quota di circa 27 metri s.l.m.: il piano di coltivazione autorizzato agli atti con prot. n. 941 del 24/06/1996 prevede la creazione di una cava a fossa con fronti dell'altezza complessiva di 19 metri articolati su due gradoni; la coltivazione, a partire dal piano di campagna attestato alla quota di circa 55 metri s.l.m, prevedeva pertanto un gradone intermedio alla quota di 46 metri s.l.m e il fondo cava a quota 36 metri s.l.m;*
- *su una superficie di circa 5.000 m², ricadente sulle p.lle nn. 63 e 64 del Foglio 15, è stata rilevata la scarificazione superficiale del terreno e la rimozione del manto di copertura vegetale; dette aree sono esterne al perimetro di cava autorizzato e risultano ricomprese nel SIC IT9150027 "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto", nonché nell'UCP "Area di rispetto dei boschi" ex PPTR;*
- *in corrispondenza delle p.lle nn. 77-392-393 del Foglio 15 si è rilevato il mancato rispetto della distanza minima del ciglio superiore dello scavo dai confini catastali."*

Pertanto, richiamate le disposizioni di cui all'art.29 del d. lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 104/2017, con particolare riferimento al co.3 del medesimo articolo e considerata la Determinazione Dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 315 del 30.10.2020, avente ad oggetto "Decreto



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e smi. Indirizzi per l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 29 comma 3" e visto l'allegato 1 "Indirizzi per l'applicazione delle disposizioni di cui all'art.29 comma 3 del d.lgs. 152/2006 e smi" della stessa; dato atto:

- che la formulazione dell'art. 29 co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi prevede la possibilità di consentire all'istante/proponente la prosecuzione dei lavori o delle attività – pur in difetto dei prescritti provvedimenti ambientali, o in violazione delle norme della Parte II del d.lgs. n. 152/2006 e smi nonché nei casi di annullamento in sede giurisdizionale o in autotutela dei provvedimenti amministrativi - nelle more che il nuovo procedimento avviato dall'istante sia portato a compimento, a condizione che tale prosecuzione avvenga in termini di sicurezza con riguardo agli eventuali rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale che potrebbero insorgere;
- che la ponderazione dei presupposti necessari ad accertare che la prosecuzione delle attività prive della preventiva valutazione ambientale non comporti rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale, e, pertanto, possa proseguire in sicurezza, è tale da richiedere il necessario ed imprescindibile coinvolgimento delle autorità competenti e variamente preposte, ed in particolare: l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e/o esercizio dell'opera, l'autorità competente in materia di patrimonio culturale e paesaggistico, l'autorità di difesa del suolo e sottosuolo e dei corpi idrici, ARPA ed ASL;
- delle risultanze della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 16.04.2021, giusto verbale prot. n. AOO_089/5694 del 16.04.2021

l'odierna seduta di Conferenza di Servizi è finalizzata a:

1. stabilire se la prosecuzione dei lavori o delle attività, nelle more dell'espletamento del procedimento di valutazione ambientale postuma, possa essere assentita in termini di sicurezza con riguardo agli eventuali rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale;
2. individuare misure volte al ripristino ambientale, recupero ambientale, sistemazione delle condizioni ambientali degradate dall'intervento, in coordinamento con l'Autorità competente all'applicazione delle sanzioni previste dalla relativa specifica normativa.

Prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno, sono ripercorse le scansioni procedurali di seguito compendiate.

A. Principali Scansioni Procedimentali

1. Con nota prot. n. AOO_089/350 del 12.01.2021, cui si rimanda integralmente, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato d'ufficio il procedimento ex art. 29 co. 3 di cui in epigrafe, rendendo noto quanto previsto dall'art. 8 della L. 241/1990. Con la medesima nota ha invitato la Ditta a trasmettere la documentazione ivi indicata.
2. Con pec del 01.02.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni ambientali n. AOO_089/1401 del 02.02.2021, il tecnico incaricato della Ditta ha trasmesso la documentazione di seguito elencata:
 - A. 00_Rilevo Giordano_shapefile.zip:
 - i. RilievoGiordano_28012021lin.dbf;
 - ii. RilievoGiordano_28012021lin.idx;
 - iii. RilievoGiordano_28012021lin.prj;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

-
- iv. RilievoGiordano_28012021lin.shp;
 - v. RilievoGiordano_28012021lin.shx.
- B. AutorizzazioniCava.zip:
- i. DecretoProgora_70_19052009.pdf;
 - ii. DeterminaAutorizzazioneColtivazione_12_1998.pdf;
 - iii. DeterminaTrasferimento_n27_23052002.pdf.
- C. Autorizzazioni_avvicinamentoConfine.zip:
- i. liberatoriaFileriDaniela_PLLA393_avvicinamConfini.pdf;
 - ii. liberatoriaOronzoGiordano_PLLA393_avvicinamConfine.pdf.
- D. Elaborati-Grafici.zip:
- i. TAV_01 Giordano_RILIEVO_28012021.pdf.p7m;
 - ii. TAV_02 Giordano_COLTIVAZIONE AUTORIZZATA.pdf.p7m;
 - iii. TAV_03 Giordano_sovrapposizioneBOSCO.pdf.p7m.
- E. ALL_A RelazioneTecnica.pdf.p7m;
- F. ContrattoAffitto_Gresa-Giordanosrl.pdf;
- G. GiordanoNotaDiTrasmissione.pdf.p7m.p7m;
- H. PERIZIA VAL. AGRO NARDO' - GIORDANO SRL_firmata.pdf;
- I. SentenzaTarLecce_pistaNardo.pdf;
- J. Visura_FOGLIO-15_PLLA-393.pdf.
3. Con nota prot. n. AOO_089/1958 del 12.02.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato Conferenza di Servizi, già indetta con nota prot. n. 089/350 del 12.01.2021, per il giorno 04.03.2021 e dato evidenza dell'avvenuta pubblicazione della documentazione acquisita agli atti sul sito web della Regione Puglia "*Il Portale ambiente della Regione Puglia*".
4. Con pec del 24.02.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni ambientali n. AOO_089/2639 del 25.02.2021, il tecnico incaricato della Ditta ha trasmesso richiesta di proroga per la trasmissione della documentazione di cui alla nota prot. n. AOO_089/350 del 12.01.2021.
5. Con nota prot. n. AOO_079/2213 del 26.02.2021, trasmessa a mezzo pec del 26.02.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2758 del 26.02.2021, con cui il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Regione Puglia ha attestato che le particelle n. 7- 9- 65- 77- 78- 80- 81- 82 del Fg. 15 del Comune di Nardò (LE) non risultano gravate da Uso Civico.
6. Con nota prot. n. AOO_089/2857 del 02.03.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il posticipo della seduta di Conferenza di Servizi, convocata con nota prot. AOO_089/1958 del 12.02.2021 per il giorno 04.03.2021, al giorno 26.03.2021.
7. Con nota prot. n. 0011691 del 05.03.2021, lo Sportello Unico per l'Edilizia di Città di Nardò ha trasmesso il verbale n.7 del 02.03.2021 della Commissione Locale per il Paesaggio di Nardò in cui è data evidenza che l'espressione del parere di merito è stato subordinato ai seguenti chiarimenti:
- a) avvenuto o meno "*aggiornamento della cartografia del PPTR (ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR) a seguito della Sentenza T.A.R. Lecce n. 03565/2015 REG.PROV.COLL. n. 01483/2015*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

REG.RIC., confermata con Sentenza del Consiglio di Stato n. 00864/2018 REG.PROV.COLL. n.05778/2016 REG.RIC..”;

- b) estremi di un ulteriore provvedimento di proroga all’esercizio dell’attività estrattiva, atteso che la validità dell’ultimo titolo abilitativo, decreto di proroga n. 70 del 19.05.2009, era sino al 2016.
8. Con nota prot. n. 6850 del 10.03.2021, trasmessa a mezzo pec del 10.03.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3607 del 12.03.2021, Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale ha trasmetto il proprio parere di competenza, ribadendo quanto già rappresentato con nota prot. n. 11948/2020, con cui:
- a) è richiamato il parere n. 90 del 04.01.2019, con cui è stata emesso parere favorevole con riferimento alle NTA del Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) vigente;
- b) con riferimento all’individuazione e caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei, è rappresentato che *“non risultano prodotti esaustivi studi”*;
- c) in merito alla stabilità dei fronti di cava esistenti è rappresentato che *“risulta necessaria un’accurata individuazione delle zone più instabili e/o soggette a discontinuità e la verifica a stabilità degli stessi secondo le NTC 2018, in condizioni sismiche, che allo stato limite SLV, descrivendo le eventuali misure di consolidamento”*.
9. Con pec del 18.03.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni ambientali n. AOO_089/2639 del 25.02.2021, il tecnico incaricato della Ditta ha trasmesso la documentazione di seguito elencata:
- A. ALLEGATI:
- i. ALL_A VIA_Giordano_RelazioneGeologica-VerificaStabilitaDeiFronti-signed_OK.pdf.p7m
 - ii. ALL_B VIA_Giordano_RelazioneTecnica.pdf.p7m.p7m
 - iii. ALL_C VIA_Giordano_RelazioneCompatibilitaStrumentiVigenti.pdf.p7m.p7m
 - iv. ALL_D VIA_Giordano_StudioPreliminareAmbientale.pdf.p7m.p7m
 - v. ALL_E VIA_Giordano ESTRATTOMAPPA.pdf.p7m.p7m
 - vi. ALL_F VIA_Giordano_DOCUMENTAZIONEFOTOGRAFICA.pdf.p7m.p7m
 - vii. ALL_G VIA_Giordano_PianoGestioneRifiuti.pdf.p7m.p7m
 - viii. ALL_H RelazioneImpattoAcustico_Giordano Srl 2021 02_signed.pdf
 - ix. ALL_I Giordano_VIA_PROGR-ECONFINANZIARIO.pdf.p7m.p7m
 - x. ALL_L GIORDANO_ComputoMetrico.pdf.p7m.p7m
 - xi. ALL_M VIA_Giordano_AUA.pdf
- B. DOC_GENERALE
- i. ContrattoAffitto_Gresa-Giordanosrl.pdf
 - ii. DichiarazioneImportoProgetto_Giordanosrl.pdf.p7m.p7m
 - iii. Giordanosrl_VisuraCamerale17-04-2020.pdf
 - iv. IDENTITA' PUTIGNANO SUSANNA.pdf
 - v. IDVIA_510 VIA_DichiarazSostitutivaAttoNotorieta_Bergamo.pdf.p7m.p7m
 - vi. IDVIA_510 VIA_SPA-DichiarazSostitutivaAttoNotorieta_Bergamo.pdf.p7m.p7m
 - vii. IDVIA_510_DichiarazioneInfoRiservate_GIORDANO.pdf.p7m.p7m
 - viii. liberatoriaFilieriDaniela_PLLA393_avvicinamConfini.pdf
 - ix. liberatoriaOronzoGiordano_PLLA393_avvicinamConfine.pdf
 - x. RicevutaPagam_OneriIstruttori.pdf



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- xi. AutorizzazioniCava:
1. DecretoProgora_70_19052009.pdf
 2. DeterminaAutorizzazioneColtivazione_12_1998.pdf
 3. DeterminaTrasferimento_n27_23052002.pdf

C. TAVOLE

- i. TAV_01 VIA_Giordano_ZONIZZAZIONE.pdf.p7m.p7m
- ii. TAV_02 VIA_Giordano_PPTR_geomorfologiche.pdf.p7m.p7m
- iii. TAV_03 VIA_Giordano_PPTR_Idrologiche.pdf.p7m.p7m
- iv. TAV_04 VIA_Giordano_PPTR_botaniche.pdf.p7m.p7m
- v. TAV_05 VIA_Giordano_PPTR_ree protette.pdf.p7m.p7m
- vi. TAV_06 VIA_Giordano_PPTR_culturaliinsediative.pdf.p7m.p7m
- vii. TAV_07 VIA_Giordano_PPTR_percettive.pdf.p7m.p7m
- viii. TAV_08 VIA_GiordanoPUTT.pdf.p7m.p7m
- ix. TAV_09 VIA_GiordanoCartaGiacimentologica.pdf.p7m.p7m
- x. TAV_10 VIA_Giordano_PAI.pdf.p7m.p7m
- xi. TAV_11 VIA_Giordano_INQUADRAMENTO.pdf.p7m.p7m
- xii. TAV_12 VIA_Giordano_USODELSUOLO.pdf.p7m.p7m
- xiii. TAV_13 VIA_Giordano_PLANIMETRIACATASTALE.pdf.p7m.p7m
- xiv. TAV_14 VIA_Giordano_RILIEVORAPPICATASTALE.pdf.p7m.p7m
- xv. TAV_15 VIA_Giordano_RECINZIONE.pdf.p7m.p7m
- xvi. TAV_16 VIA_Giordano_UFFICIESERVIZI.pdf.p7m.p7m
- xvii. TAV_17 VIA_Giordano_PROGCOLTIVAZIONEAUTORIZZATO.pdf.p7m.p7m
- xviii. TAV_18 VIA_Giordano_COLTIVAZIONE_fase1.pdf.p7m.p7m
- xix. TAV_19 VIA_Giordano_COLTIVAZIONE_fase2.pdf.p7m.p7m
- xx. TAV_20 VIA_Giordano_COLTIVAZIONERAPPORATOCATASTALE.pdf.p7m.p7m
- xxi. TAV_21 VIA_Giordano_RECUPEROAMBIENTALE_fase1.pdf.p7m.p7m
- xxii. TAV_22 VIA_Giordano_RECUPEROAMBIENTALE_fase2.pdf.p7m.p7m
- xxiii. TAV_23 VIA_Giordano_RECUPEROAMBIENTALE_fase3.pdf.p7m.p7m
- xxiv. TAV_24 VIA_Giordano_RECUPEROAMBIENTALE_sistemazionefinale.pdf.p7m.p7m
- xxv. TAV_25 VIA_Giordano_RECUPERORAPPORATOCATASTALE.pdf.p7m.p7m.

10. Con nota prot. n. AOO_089/4103 del 19.03.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il posticipo della seduta di Conferenza di Servizi, già posticipata con nota prot. AOO_089/2857 del 02.03.2021 al giorno 26.03.2021, al giorno 16.04.2021.
11. Con nota prot. n. asl_LE.ASL_LECCE.REGISTRO UFFICIALE.U.0049384 del 26.03.2021, trasmessa a mezzo pec del 26.03.2021 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4498 del 26.03.2021, il SISP ASL Lecce – per le considerazioni ivi riportate – ha comunicato di rimettersi *“alle decisioni che saranno assunte dagli Enti con competenza ambientali”*.
12. Con pec del 12.04.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni ambientali n. AOO_089/5376 del 03.04.2021, il tecnico incaricato della Ditta ha trasmesso la documentazione di seguito elencata, in riscontro alle richieste di chiarimenti/approfondimenti di cui alla nota di Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia prot. n. 6850 del 10.03.2021:
 - o Relazione geologica-stabilità rev. 10.04.2021 - CAVA CALCARE.pdf.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

13. In data 16.04.2021 si è svolta seduta di Conferenza di Servizi, giusto verbale prot. n. AOO_089/5694 del 16.04.2021, durante la quale:

- a) la conferenza di Servizi ha dato atto che la modificazione dello stato dei luoghi interferente con le specie arboree presenti nelle particelle n. 63 e 64 del Fg.15 risulta essere già stata realizzata nel 1997 e pertanto la Ditta in epigrafe non possa qualificarsi quale operatore ex art.302 co.4 del D. Lgs. 152/2006 e smi;
- b) Il Servizio Attività estrattive della Regione Puglia ha rappresentato che dal punto di vista minerario non sussistano motivi ostativi al conseguimento della autorizzazione alla prosecuzione in variante di progetto, attese le determinazioni inerenti alla Valutazione ambientale e Autorizzazione paesaggistica. Pertanto la Ditta è stata invitata a presentare istanza di autorizzazione paesaggistica.
- c) La Ditta ha dichiarato che l'attività di scavo coinvolgerà esclusivamente le particelle non ricomprese nell'area di rispetto del bosco, e quindi coltiverà solo le particelle identificate al n. 80 - 81 e 82 del Fg.15, come da piano di coltivazione oggetto della vigente autorizzazione. Con riferimento alla sicurezza, viene condivisa l'inibizione dell'impiego della pista a nord e ovest della particella n.65 e dell'accesso alla fascia di larghezza pari a 5 m dal piede del fronte lato ovest della p.lla 65 e 77.
- d) In considerazione degli aspetti inderogabili inerenti alla sicurezza, ribadito che le p.lle 63 e 64 del Fg.15 in quanto ricomprese nella perimetrazione ZSC IT9150027 Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto ed escluse dal titolo minerario devono essere inibite a qualsiasi impiego, la conferenza di Servizi ha condiviso che la prosecuzione della coltivazione della cava – nelle more del conseguimento del provvedimento di valutazione ex art. 29 co.3 del TUA in corso di svolgimento – sia subordinata alla risoluzione delle criticità di seguito evidenziate:
 - i. *“mancata realizzazione /adeguamento della recinzione dell'area di cava, intesa sia come area di escavazione che aree di pertinenza, e con riferimento alle indicazioni dell'autorità competente;*
 - ii. *all'esistenza nell'area di cava del dichiarato impianto di produzione di calcestruzzo ubicato nella p.lla 65 del Fg. 15 e la necessità di verificare che ne sia stata data comunicazione all'autorità mineraria e/o produrre l'eventuale comunicazione;*
 - iii. *alla dichiarata concessione a gestore terzo dell'impianto di produzione di calcestruzzo ubicato nella p.lla 65 del Fg. 15 ed alla necessità di verificare l'esistenza e/o produrre eventuale aggiornamento ed adeguamento del DSS (Documento di sicurezza e salute) inerente alla coesistenza delle due attività (conduzione cava e produzione calcestruzzo) gestite da Ditte differenti.”*

Pertanto la Ditta potrà proseguire la coltivazione della cava, come sopra indicata e limitata, solo a valle della dimostrazione della avvenuta risoluzione delle criticità rappresentate e ricezione di riscontro da parte delle autorità.

- e) Al fine di individuare idonee misure di recupero ambientale, la conferenza ha condiviso la necessità – nelle more di definizione del procedimento di valutazione postuma - che la Ditta provveda sin da subito a non impiegare per attraversamenti o altro le particelle ricadenti nella



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

perimetrazione ZSC ed ha inviato la Ditta ad integrare la documentazione trasmessa ai fini del procedimento ex art. 29 co.3 con gli approfondimenti inerenti alla Valutazione di Incidenza.

14. Con nota prot. n. AOO_089/5722 del 19.04.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso il verbale della seduta di Conferenza di Servizi, svolta in data 16.04.2021.
15. Con pec del 23.04.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6369 del 30.04.2021, il Proponente ha trasmesso la documentazione di seguito indicata:
 - PDC impianto di betonaggio.pdf;
 - S25C-921042316140.pdf.
16. Con nota prot. n. AOO_089/6103 del 27.04.2021, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha avviato la fase di consultazione ex art. 19 co.4 del D. Lgs. 152/2006 e smi.
17. Con pec del 02.05.2021 acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/66471 del 03.05.2021, il Proponente ha trasmesso la documentazione di seguito indicata:
 - TAV_01 Giordano_AdeguamentiMessalInSicurezza.pdf;
 - TAV_02 Giordano_RECINZIONE-DOCFOTOGRAFICA.pdf.
18. Con nota prot. n. AOO_089/6698 del 05.05.2021, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 11.05.2021-

B. Discussione punti all'ordine della odierna seduta di Conferenza di Servizi

Richiamate le determinazioni assunte in sede di seduta di Conferenza del Servizi svolta in data 16.04.2021 e di seguito riportate:

- 1) la Ditta in epigrafe non può essere qualificata quale operatore ex art.302 co.4 del D. Lgs. 152/2006 e smi per la modificazione dello stato dei luoghi interferente con le specie arboree presenti nelle particelle n. 63 e 64 del Fg.15 avvenuta già in data 1997, come da ortofoto disponibili alla consultazione.
- 2) Dal punto di vista minerario non sussistano motivi ostativi al conseguimento della autorizzazione alla prosecuzione in variante di progetto, attese le determinazioni inerenti alla Valutazione ambientale e Autorizzazione paesaggistica.
- 3) L'attività di scavo dovrà coinvolgere esclusivamente le particelle non ricomprese nell'area di rispetto del bosco ex PPTR, e quindi esclusivamente le particelle identificate al n. 80 - 81 e 82 del Fg.15, come da piano di coltivazione oggetto della vigente autorizzazione, con l'inibizione dell'impiego della pista a nord e ovest della particella n.65 e l'inibizione dell'accesso alla fascia di larghezza pari a 5 m dal piede del fronte lato ovest delle p.lle 65 e 77.
- 4) Le p.lle 63 e 64 del Fg.15 in quanto ricomprese nella perimetrazione ZSC IT9150027 Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto - escluse dal titolo minerario - devono essere inibite a qualsiasi impiego. La Ditta deve provvedere sin da subito a non impiegare per attraversamenti o altro le particelle ricadenti nella perimetrazione ZSC e deve integrare la documentazione trasmessa ai fini del procedimento ex art. 29 co.3 con gli approfondimenti inerenti alla Valutazione di Incidenza.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Si passa quindi a discutere gli ordini del giorno dell'odierna seduta:

P.to 1

Stabilire se la prosecuzione dei lavori o delle attività, nelle more dell'espletamento del procedimento di valutazione ambientale postuma, possa essere assentita in termini di sicurezza con riguardo agli eventuali rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale.

Richiamati il DPR 128/59 ed il D.Lgs. 624/96, con riferimento alle criticità emerse durante la seduta di Conferenza del 16.04.2021 e di seguito riportate:

- *“mancata realizzazione /adeguamento della recinzione dell'area di cava, intesa sia come area di escavazione che aree di pertinenza, e con riferimento alle indicazioni dell'autorità competente;*
- *all'esistenza nell'area di cava del dichiarato impianto di produzione di calcestruzzo ubicato nella p.lla 65 del Fg. 15 e la necessità di verificare che ne sia stata data comunicazione all'autorità mineraria e/o produrre l'eventuale comunicazione;*
- *alla dichiarata concessione a gestore terzo dell'impianto di produzione di calcestruzzo ubicato nella p.lla 65 del Fg. 15 ed alla necessità di verificare l'esistenza e/o produrre eventuale aggiornamento ed adeguamento del DSS (Documento di sicurezza e salute) inerente alla coesistenza delle due attività (conduzione cava e produzione calcestruzzo) gestite da Ditte differenti.”*

Visti gli elaborati agli atti, trasmessi dal Proponente con pec del 23.04.2021 e 03.05.2021 e di seguito elencati:

- PDC impianto di betonaggio.pdf;
- S25C-921042316140.pdf.
- TAV_01 Giordano_AdeguamentiMessalInSicurezza.pdf;
- TAV_02 Giordano_RECINZIONE-DOCFOTOGRAFICA.pdf.

Nelle more dell'espletamento del procedimento di valutazione ambientale postuma, la Conferenza di Servizi condivide che la prosecuzione dei lavori e delle attività di cava possa essere assentita con riguardo agli eventuali rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale, fatte salve le determinazioni del Comune, convocato per partecipare ai lavori ma assente, in qualità di autorità competente in materia di sicurezza e polizia mineraria. Pertanto, la Ditta potrà riprendere e proseguire le attività di cava, come limitate e delimitate nel corso dei lavori della seduta del 16.04.2021 ed odierna seduta di Conferenza di Servizi, nonché nel rispetto delle norme di coltivazione e polizia mineraria, della distanza dai confini e in ossequio al progetto approvato ed oggetto della autorizzazione vigente e delle autorizzazioni ambientali rilasciate per le attività di cava, fatte salve le determinazioni del Comune, in qualità di autorità competente in materia di sicurezza e polizia mineraria.

P.to 2

Individuare misure volte al il ripristino ambientale, recupero ambientale, sistemazione delle condizioni ambientali degradate dall'intervento, in coordinamento con l'Autorità competente all'applicazione delle sanzioni previste dalla relativa specifica normativa.

La Conferenza ribadisce la necessità che:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

- a) le p.lle 63 e 64 del Fg.15, in quanto ricomprese nella perimetrazione ZSC IT9150027 Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto - escluse dal titolo minerario – siano inibite a qualsiasi impiego.
- b) La Ditta provveda sin da subito a non impiegare per attraversamenti o altro le particelle ricadenti nella perimetrazione ZSC;
- c) La Ditta deve integrare la documentazione trasmessa ai fini del procedimento ex art. 29 co.3 con gli approfondimenti inerenti alla Valutazione di Incidenza.
- d) La Ditta provveda a trasmettere istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica.

I lavori si concludono alle ore 11:00

Letto, confermato e sottoscritto dagli intervenuti come da dichiarazioni allegate quale parte integrante al presente verbale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Ente / Amministrazioni	Rappresentante legale / soggetto partecipante delegato (Riferimenti delega)	FIRMA DIGITALE
Regione puglia - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	Presidente di Conferenza di Servizi Dirigente di Sezione Dott.ssa Antonietta Riccio	Vedi dichiarazione
REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	Segretario Verbalizzante Ing. Ljuba Tornese	Vedi dichiarazione
REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA E VINCA	Dott.ssa Fabiana Luparelli	Vedi dichiarazione
REGIONE PUGLIA – SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE	Arch. Enrico Ancora	Vedi dichiarazione
PROVINCIA DI LECCE	Assente	Assente
COMUNE DI NARDO'	Assente	Assente
REGIONE PUGLIA – SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAES.	Assente	Assente
REGIONE PUGLIA - SEZIONE LAVORI PUBBLICI	Assente	Assente
REGIONE PUGLIA – SEZIONE VIGILANZA AMBIENTALE	Assente	Assente
AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID.- SEDE PUGLIA	Assente	Assente
REGIONE PUGLIA – SEZIONE RISORSE IDRICHE	Assente	Assente
REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO	Assente	Assente
REGIONE PUGLIA – SEZIONE URBANISTICA SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI	Assente	Assente
REGIONE PUGLIA – SEZIONE FORESTALE	Assente	Assente
ARPA PUGLIA DAP LECCE	Dott.sa Valeria Lezzi	Vedi dichiarazione
ASL LECCE	Assente	Assente

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

SABAP PER LE PROVINCE DI BR, LE E TA	Assente	Assente
SEG. REG. DEL MIBACT PER LA PUGLIA	Assente	Assente
DITTA GIORDANO SRL	Oronzo Giordano Benito Giordano Ing. Veronica Begamo Avv. Valentina Mele	Vedi Dichiarazione



Documento firmato digitalmente



A REGIONE PUGLIA

Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.

p.c. **ARPA Puglia**

Direzione Scientifica

- sede -

OGGETTO: ID VIA 510 - Proponente GIORDANO SRL – Procedimento ex art. 29 co.3 del d.lgs 152/2006 per la cava di calcare sita in loc. Fattizze, nel Comune di Nardò (LE), Fg. 15 p.lla 7-9-65-77-78-80-81-82, autorizzata con Decreto n. 12/MIN/98 e successiva D.D. dell'Ufficio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 27 del 23/05/2002 e successiva proroga n. 70 del 19/05/2009. **Parere ARPA PUGLIA**

Rif.: Nota Regione Puglia prot. n. 10245 del 05.07.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 48479/2021.

1

Con riferimento alla convocazione della seduta del Comitato Reg.le VIA richiamata in oggetto, analizzata la documentazione prodotta dal proponente e pubblicata sul Portale ambientale di codesta Regione Puglia¹, si rappresentano nel seguito le valutazioni di questa Agenzia.

STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE - ALL. D

1. Si chiede di aggiornare il par. 2.5.2 - *Condizioni di stabilità delle scarpate in roccia calcarea* inserendo gli opportuni riferimenti alle misure di messa in sicurezza operate a valle degli esiti delle preliminari Conferenza dei Servizi svoltesi in data 16.04.2021² e 11.05.2021³ ai sensi dell'art. 29 co. 3 del D.Lgs 152/06, in relazione alla inibizione sia dell'impiego della pista a nord e ovest della p.lla 65 che dell'impiego e dell'accesso alla fascia di larghezza pari a 5 m dal piede del fronte lato ovest delle p.lle 65 e 77.
2. Al par. 2.7.2 - *Vegetazione e flora*, nel descrivere la vegetazione presente nel *bacino oggetto di studio*, il proponente riferisce circa la presenza di specie prevalentemente di tipo arboreo ("*oliveti tradizionali secolari e vigneti specializzati per uva da vino*") oltre che di tipo erbaceo ("*specie a ciclo effimero [...] nelle zone coltivate e perenni generalmente ruderali lungo i bordi dei campi, ai margini dei sentieri e nelle aree incolte*"). Inoltre, in merito alle forme arbustive, evidenzia la presenza di specie quali *Prunus spinosa*, *Pyrus amygdaliformis* e *Olea europea* var. *sylvestris* "*sparsi casualmente nel bacino, con dimensioni ridotte e spesso in cattive condizioni vegetative*".

¹ <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

² Verbale prot. Regione Puglia n. 5694 del 16.04.2021 (prot. ARPA Puglia n. 26811/2021)

³ Verbale prot. Regione Puglia n. 6928 del 11.05.2021 (prot. ARPA Puglia n. 35086/2021)



Nel presupporre, in assenza di opportuni riferimenti, che il *bacino* considerato faccia riferimento ad un intorno minimo significativo dell'impianto (quale ad esempio quello considerato nell'analisi dell'Uso del Suolo di cui alla Tav. 12), si rileva che le **valutazioni effettuate non tengono in alcun modo conto delle reali peculiarità** che contraddistinguono le aree contigue al sito in oggetto dal punto vegetazionale; lungo i confini nord e ovest, la cava è posta in adiacenza ad un'area perimetrata come Zona Speciale di Conservazione ("*Palude del Conte - Dune di Punta Prosciutto*" cod. IT9150027) e come Bene Paesaggistico "*Bosco*" dal PPTR. Tale area, già nelle porzioni più prossime alla cava, presenta una copertura a macchia mediterranea che si infittisce verso ovest sino a formare una dei lembi di macchia più pregevoli del Salento (la Macchia d'Arneo); di tale aspetto non vi è alcun cenno nella suddetta valutazione. Inoltre, dalla consultazione degli strati informativi (shapefile) relativi alla distribuzione di habitat e specie animali e vegetali presenti nel territorio della Regione Puglia ai sensi della DGR n. 2442/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia", si rappresenta che lungo i confini nord e ovest della cava, l'area è caratterizzata dalla presenza dell'habitat prioritario 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*". Inoltre, il sito di progetto ricade nelle griglie di distribuzione delle specie vegetali *Stipa austroitalica Martinovský* e *Ruscus aculeatus L.* (Specie vegetali di interesse comunitario in allegato II e V della Direttiva 92/43/CE individuate nel territorio della Regione Puglia). Si chiede pertanto di integrare il documento con una valutazione appropriata della componente vegetazionale in oggetto.

3. In ragione delle suddette carenze informative, il successivo par. 5.4 - *Vegetazione, flora e fauna*, **non valuta correttamente l'interazione dell'attività estrattiva con il comparto biotico dell'ecosistema presente e sottoposto a tutela**, riferendo genericamente che "*Non sono presenti nella zona in esame elementi rari o protetti della flora ma solo piante comuni condivise con molte aree pedoclimatiche similari. Tali zone non rappresentano nemmeno l'habitat ideale per la vita e la sosta di animali proprio per la scarsità di fitocenosi spontanea.*" Si chiede di integrare il documento con una valutazione adeguata degli impatti ambientali dell'attività estrattiva sulla componente in oggetto.
4. Relativamente alla **valutazione dell'entità delle emissioni** prodotte dall'attività estrattiva, al par. 5.1.1, il proponente riferisce di aver eseguito "*opportune analisi dell'area per la valutazione delle emissioni diffuse. Dalla relazione si evince che dette emissioni sono largamente inferiori al limite consentito.*" Sul punto si chiede di **chiarire quale sia l'elaborato descrittivo a cui si rimanda** nel dichiarare che le emissioni sono conformi ai limiti di legge, atteso che nella documentazione prodotta non vi è un elaborato specifico sul tema. Nelle more del suddetto chiarimento, sull'argomento appare opportuno evidenziare che nel caso di specie, trattandosi di una cava esistente in esercizio ed autorizzata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per l'attività di estrazione e frantumazione di calcare (giusto provvedimento di A.U.A. n. 779 del 19.10.2016 del Comune di Nardò) e che tale provvedimento prescrive alla società il monitoraggio delle polveri diffuse totali imponendone modalità e VL da rispettare, si chiede che le **valutazioni relative alle interazioni dell'attività estrattiva con il comparto ambientale ARIA siano supportate da dati reali** (rapporti di prova, dati meteo climatici rilevati al momento dei campionamenti, etc.).
5. In merito alle misure di monitoraggio di cui al par. 7, si chiede di:
 - ✓ chiarire le modalità con le quali si intendono valutare le "*caratteristiche delle acque sotterranee quando esiste il rischio di inquinamento a causa della coltivazione sotto falda o per il rilascio di sostanze inquinanti*" (ubicazione punto/i di prelievo, set analitico da ricercare, modalità di trasmissione dei risultati, etc.);

2



- ✓ esplicitare i dettagli del monitoraggio delle emissioni diffuse e dell'esposizione al rumore nell'ambiente circostante, così come autorizzati nel citato provvedimento di A.U.A. ex D.P.R. 59/2013.
6. In merito all'agente rumore si rimanda al parere della competente U.O.S. Agenti Fisici del DAP di Lecce allegato alla presente (prot. ARPA Puglia n. 50533 del 14.07.2021).

PROGETTO DI COLTIVAZIONE E DI RECUPERO

7. Visti gli esiti delle preliminari CdS citate al precedente punto 1, si chiede di aggiornare la Tav. 15 prodotta a corredo del progetto con l'attuale stato di fatto relativo alla recinzione perimetrale dell'area di cava e con la corretta denominazione dello stesso elaborato planimetrico ("Recinzione" in luogo di "Uffici e servizi"), nonché il relativo riferimento descrittivo nel documento ALL. B "Relazione tecnica" par. 2.2 pag. 13.
8. Relativamente alla tipologia di alberatura ad alto fusto proposta per la realizzazione della barriera perimetrale (eucalipti), si ritiene la stessa non idonea al contesto di riferimento caratterizzato da vegetazione autoctona afferente alla macchia mediterranea a vegetazione xerofila. Si ritiene pertanto necessario sostituire tali alberature con specie che meglio si inseriscano nel paesaggio fermo restando che la/le specie da insediare dovranno possedere le funzioni di schermatura visiva, barriera frangivento nonché barriera atta a limitare la propagazione del rumore e delle polveri prodotte.
9. In merito alla Tav. 8 "Piano Paesaggistico Territoriale Tematico (PUTT/p)" si rappresenta che il suddetto piano, la cui corretta denominazione è "Piano Urbanistico Territoriale Tematico", è da tempo abrogato; il piano territoriale in vigore a cui far riferimento per valutare la compatibilità paesaggistica del progetto in discussione è unicamente il PPTR (v. Tavv. 2, 3, 4, 5, 6, 7).
10. Le medesime considerazioni esposte al precedente punto 4, trovano analoga applicazione nelle valutazioni condotte al par. 4 dell'ALL. B nei passaggi in cui si descrivono qualitativamente la produzione e la propagazione delle polveri e si "*suppone ragionevolmente*" il rispetto dei valori limite stabiliti dalla normativa.
11. Con riferimento al piano di recupero proposto ed alle azioni da intraprendersi al fine di migliorare e/o mitigare le condizioni ambientali del sito, si ritiene debbano essere messi in atto i seguenti accorgimenti:
- ✓ riutilizzo del terreno vegetale di copertura asportato, previe opportune operazioni di correzione, quale ammendamento e/o concimazione, al fine di costituire un substrato idoneo all'attecchimento ed alla crescita delle essenze vegetali;
 - ✓ monitoraggio dell'attecchimento delle specie messe a dimora provvedendo a sostituire le eventuali fallanze, intendendo avvenuto l'attecchimento quando al termine di un anno a decorrere dalla messa a dimora le piante si presentano in buono stato vegetativo;
 - ✓ inerbimento dei gradoni oggetto di piantumazione delle essenze arboree e arbustive al fine di favorire un progressivo recupero delle condizioni fisico-chimiche e pedologiche del suolo ed aumentarne la permeabilità e quindi la percentuale di acqua infiltrata.

Distinti saluti.

**Il Direttore DAP Lecce e
UOC Servizio Territorio**
dott. ing. Roberto Bucci

Il funzionario
dott.ssa *Valeria Lezzi*

Firmato digitalmente da: LEZZI VALERIA
Data: 22/07/2021 11:08:52

Firmato da: BUCCI ROBERTO
Data: 22/07/2021 14:39:51



**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere espresso nella seduta del 01/09/2021

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento:	ID VIA 510 Procedimento ex art. 29 co.3 del D.Lgs. 152/2006 e smi VInCA: <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI
Oggetto:	Cava di calcare sita in loc. "Fattizze", nel Comune di Nardò (LE), Fg. 15 p.IIa 7-9-65-77-78-80-81-82, autorizzata con Decreto n. 12/MIN/98 e successiva D.D. dell'Ufficio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 27 del 23/05/2002 e successiva proroga n. 70 del 19/05/2009.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV p.to 8 lett.i).
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 18/2012
Proponente:	GIORDANO SRL, sede legale Torre Santa Susanna (Br)- Via Mesagne 48

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambientale della Regione Puglia" - "Procedure VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 09/02/2021:

- o **Cartella 00_Rilievo Giordano_shapefile contenente:**
 - o i. RilievoGiordano_28012021lin.dbf;
 - o ii. RilievoGiordano_28012021lin.idx;
 - o iii. RilievoGiordano_28012021lin.prj;
 - o iv. RilievoGiordano_28012021lin.shp;
 - o v. RilievoGiordano_28012021lin.shx.;
- o **Cartella AutorizzazioniCava zip contenente:**
 - o i. DecretoProgora_70_19052009.pdf;
 - o ii. DeterminaAutorizzazioneColtivazione_12_1998.pdf;
 - o iii. DeterminaTrasferimento_n27_23052002.pdf.;
- o **Autorizzazioni_avvicinamentoConfine.zip contenente:**
 - o i. liberatoriaFilieriDaniela_PLLA393_avvicinamConfini.pdf;
 - o ii. liberatoriaOronzoGiordano_PLLA393_avvicinamConfine.pdf.
- o **Cartella Elaborati-Graficizip contenente:**
 - o i. TAV_01 Giordano_RILIEVO_28012021.pdf.p7m;
 - o ii. TAV_02 Giordano_COLTIVAZIONE AUTORIZZATA.pdf.p7m;



o iii. TAV_03 Giordano_sovrapposizioneBOSCO.pdf.p7m.

- o **ALL_RelazioneTecnica.pdf;**
- o **ContrattoAffitto_Gresa-Giordanosrl.pdf;**
- o **G. GiordanoNotaDiTrasmissione.pdf.p7m.p7m;**
- o **H. PERIZIA VAL. AGRO NARDO¹ - GIORDANO SRL_firmata.pdf;**
- o **I. SentenzaTarLecce_pistaNardo.pdf;**
- o **J. Visura_FOGLIO-15_PLLA-393.pdf.**

Documentazione integrativa pubblicata in data 19/04/2021:

- o **Relazione Geologica – Stabilità – Rev. 10/04/2021**

Ulteriore Documentazione pubblicata in data 19/04/2021:

A. ALLEGATI:

- i. ALL_AVIA_Giordano_RelazioneGeologica-VerificaStabilitaDeiFronti-signed_OK.pdf.p7m
- ii. ALL_BVIA_Giordano_RelazioneTecnica.pdf.p7m.p7m
- iii. ALL_C VIA_Giordano_RelazioneCompatibilitaStrumentiVigenti.pdf.p7m.p7m
- iv. ALL_D VIA_Giordano_StudioPreliminareAmbientale.pdf.p7m.p7m
- v. ALL_E VIA_Giordano ESTRATTOMAPPA.pdf.p7m.p7m
- vi. ALL_F VIA_Giordano_DOCUMENTAZIONEFOTOGRAFICA.pdf.p7m.p7m
- vii. ALL_G VIA_Giordano_PianoGestioneRifiuti.pdf.p7m.p7m
- viii. ALL_H RelazioneImpattoAcustico_GiordanoSrl 2021 02_signed.pdf
- ix. ALL_I Giordano_VIA_PROGR-ECONFINANZIARIO.pdf.p7m.p7m
- x. ALL_L GIORDANO_ComputoMetrico.pdf.p7m.p7m
- xi. ALL_M VIA_Giordano_AUA.pdf

B. DOC_GENERALE

- i. ContrattoAffitto_Gresa-Giordanosrl.pdf
- ii. DichiarazioneImportoProgetto_Giordanosrl.pdf.p7m.p7m
- iii. Giordanosrl_VisuraCamerale17-04-2020.pdf
- iv. IDENTITA' PUTIGNANO SUSANNA.pdf
- v. IDVIA_510 VIA_DichiarazSostitutivaAttoNotorieta_Bergamo.pdf.p7m.p7m
- vi. IDVIA_510 VIA_SPA-DichiarazSostitutivaAttoNotorieta_Bergamo.pdf.p7m.p7m
- vii. IDVIA_510_DichiarazioneInfoRiservate_GIORDANO.pdf.p7m.p7m
- viii. liberatoriaFileriDaniela_PLLA393_avvicinamConfini.pdf
- ix. liberatoriaOronzoGiordano_PLLA393_avvicinamConfine.pdf
- x. RicevutaPagam_OneriIstruttori.pdf
- xi. AutorizzazioniCava:
 - 1. DecretoProgora_70_19052009.pdf
 - 2. DeterminaAutorizzazioneColtivazione_12_1998.pdf
 - 3. DeterminaTrasferimento_n27_23052002.pdf

C. TAVOLE

- i. TAV_01 VIA_Giordano_ZONIZZAZIONE.pdf.p7m.p7m



- ii. TAV_02 VIA_Giordano_PPTR_geomorfologiche.pdf.p7m.p7m
- iii. TAV_03 VIA_Giordano_PPTR_Idrologiche.pdf.p7m.p7m
- iv. TAV_04 VIA_Giordano_PPTR_botaniche.pdf.p7m.p7m
- v. TAV_05 VIA_Giordano_PPTR_ree protette.pdf.p7m.p7m
- vi. TAV_06 VIA_Giordano_PPTR_culturaliinsediative.pdf.p7m.p7m
- vii. TAV_07 VIA_Giordano_PPTR_percettive.pdf.p7m.p7m
- viii. TAV_08 VIA_GiordanoPUTT.pdf.p7m.p7m
- ix. TAV_09 VIA_GiordanoCartaGiacimentologica.pdf.p7m.p7m
- x. TAV_10 VIA_Giordano_PAI.pdf.p7m.p7m
- xi. TAV_11 VIA_Giordano_INQUADRAMENTO.pdf.p7m.p7m
- xii. TAV_12 VIA_Giordano_USODELSUOLO.pdf.p7m.p7m
- xiii. TAV_13 VIA_Giordano_PLANIMETRIACATASTALE.pdf.p7m.p7m
- xiv. TAV_14 VIA_Giordano_RILIEVORAPPICATASTALE.pdf.p7m.p7m
- xv. TAV_15 VIA_Giordano_RECINZIONE.pdf.p7m.p7m
- xvi. TAV_16 VIA_Giordano_UFFICIESERVIZI.pdf.p7m.p7m
- xvii. TAV_17 VIA_Giordano_PROGCOLTIVAZIONEAUTORIZZATO.pdf.p7m.p7m
- xviii. TAV_18 VIA_Giordano_COLTIVAZIONE_fase1.pdf.p7m.p7m
- xix. TAV_19 VIA_Giordano_COLTIVAZIONE_fase2.pdf.p7m.p7m
- xx. TAV_20 VIA_Giordano_COLTIVAZIONERAPPORATOCATASTALE.pdf.p7m.p7m
- xxi. TAV_21 VIA_Giordano_RECUPEROAMBIENTALE_fase1.pdf.p7m.p7m
- xxii. TAV_22 VIA_Giordano_RECUPEROAMBIENTALE_fase2.pdf.p7m.p7m
- xxiii. TAV_23 VIA_Giordano_RECUPEROAMBIENTALE_fase3.pdf.p7m.p7m
- xxiv. TAV_24 VIA_Giordano_RECUPEROAMBIENTALE_sistemazionefinale.pdf.p7m.p7m
- xxv. TAV_25 VIA_Giordano_RECUPERORAPPORATOCATASTALE.pdf.p7m.p7m

Documentazione pubblicata in data 19/04/2021:

- o **S25C-921042316140.pdf.**
- o **TAV_01 Giordano_AdeguamentiMessInSicurezza.pdf;**
- o **TAV_02 Giordano_RECINZIONE-DOCFOTOGRAFICA.pdf.**

Documentazione pubblicata in data 17/06/2021:

- o **IDVIA_510_Giordano-screenVINCA.pdf.p7m.p7m.**
- o **IDVIA_510_ALL_Qint_Relaz-allG.pdf.p7m.p7m.**
- o **Rilievo_Giordano_2021-05-11.zip**
- o **SUAP_ricevuta.pdf.**

Preliminarmente occorre evidenziare quanto segue:

La Società Giordano Srl opera la coltivazione della Cava sulla scorta delle seguenti autorizzazioni, che risultano prive di provvedimento di valutazione ambientale:

- Decreto dell'Assessore MIN/DEC/98/00012 del 09.03.1998, con validità di venti anni, rilasciata alla Ditta GRESA snc, con sede in Veglie;
- D.D. dell'Ufficio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 27 del 23/05/2002, con cui l'autorizzazione alla coltivazione è stata trasferita alla Ditta Giordano Srl, con sede



legale in ViaArno s.n.c. città Torre S. Susanna (BR). Tale provvedimento è stato dichiarato valido fino al mese di ottobre 2008;

- D.D. dell'Ufficio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 70 del 19/05/2009, di proroga alla Determinazione n. 27 del 23.05.2002, sino al 31.12.2016.

Nel corso di svolgimento del procedimento avviato su istanza di parte ex l.r. 33/2016, sono state rilevate difformità tra quanto realizzato/stato dei luoghi e quanto autorizzato. In particolare, così come riportato nel verbale della Sezione Autorizzazioni Ambientali (prot. n. AOO_089/7724 del 16/07/2018) le difformità risultano le seguenti:

- 1- "porzioni delle p.lenn. 65 e 77 del Foglio 15, interne al perimetro di cava ma escluse delle aree suscettibili di coltivazione nel piano di coltivazione autorizzato, sono state oggetto di attività estrattiva per una superficie complessiva di circa 13.600 m²; dette aree sono interessate dall'UCP "Area di rispetto dei boschi" ex PPTR;
- 2- è stato eseguito un approfondimento non autorizzato del piano ultimo di cava sulle p.lenn. 65-77-78 del Foglio 15, che risulta attestato alla quota di circa 27 metri slm: il piano di coltivazione autorizzato agli atti (prot. n. 941 del 24/06/1996) prevede la creazione di una cava a fossa confronti dell'altezza complessiva di 19 metri articolati su due gradoni; la coltivazione, a partire dal piano di campagna attestato alla quota di circa 55 metri slm, prevedeva pertanto un gradone intermedio alla quota di 46 metri slm e il fondo cava a quota 36 metri slm;
- 3- su una superficie di circa 5.000 m², ricadente sulle p.lenn. 63 e 64 del Foglio 15, è stata rilevata la scarificazione superficiale del terreno e la rimozione del manto di copertura vegetale; dette aree sono esterne al perimetro di cava autorizzato e risultano ricomprese nel SIC IT9150027 "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto", nonché nell'UCP "Area di rispetto dei boschi" ex PPTR;
- 4- in corrispondenza delle p.lenn. 77-392-393 del Foglio 15 si è rilevato il mancato rispetto della distanza minima del ciglio superiore dello scavo dai confini catastali."

La documentazione prodotta dalla ditta ha fornito i chiarimenti/precisazioni relativamente ai punti innanzi esposti

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

La cava in oggetto e per la quale si chiede l'acquisizione del parere di compatibilità ambientale ai sensi del D.L.vo 152/2006, è situata nel Comune di Nardò, in località "Fattizze" a circa 20,6 km dall'abitato di Nardò, a circa 2 Km dall'abitato di Boncore e a circa 2,5 km dall'abitato di Torre Lapillo; vi si giunge percorrendo una strada vicinale alla quale si accede dalla SP 109 in direzione San Pancrazio Salentino.

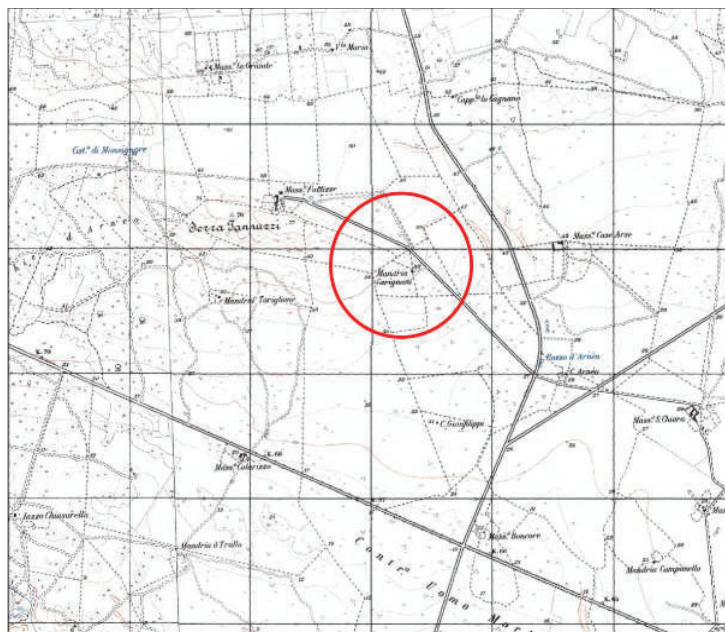


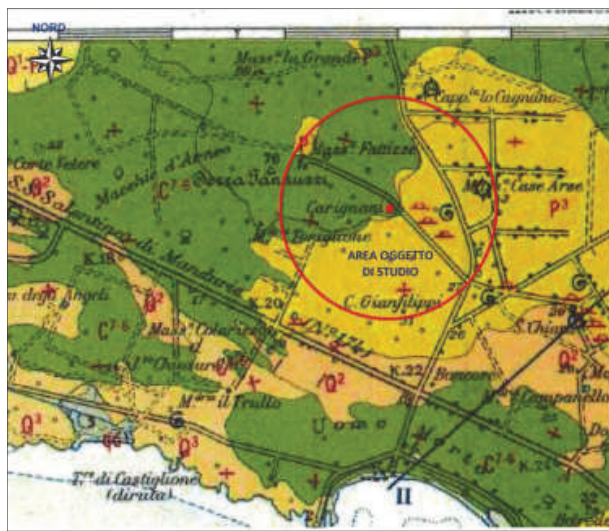
Fig. 1: Ubicazione della cava

Dal punto di vista geologico si evidenziano condizioni piuttosto semplici ed uniformi il cui schema stratigrafico può essere schematizzato, in ordine cronologico dalla più antica alla più recente, nel seguente modo:

- Calcare di Altamura (Cretacico sup.: Turoniano sup.-Maastrichtiano)
- Depositi alluvionali (Olocene) 2.3.1 "CALCARI DI ALTAMURA" - CRETACICO SUP.: TURONIANO SUP.-MAASTRICHTIANO

Il calcare di Altamura è costituita da calcari prevalentemente micritici, alle volte detritici, calcari dolomitici e dolomie di colore dal biancastro all'avana, organizzati in strati sempre ben visibili dello spessore variabile da decimetro a qualche metro.

I Depositi alluvionali sono sedimenti continentali sciolti formati da elementi provenienti dall'accumulo da parte delle acque superficiali lungo le lineazioni dei corsi di acqua o avvallamenti naturali del terreno ove c'è un recapito delle acque di scorrimento superficiali: argillosa, sabbiosa e ciottolosa, a secondo che vengano erose argille, calcareniti o calcari, immersi in una matrice terrosa grossolana e fine, a volte organica di colore scuro. Trattandosi di depositi attuali e recenti sono da attribuirsi all'Olocene



Stralcio Carta Geologica

Analisi di coerenza con il PPTR Puglia

Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale pugliese espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Tavoliere Salentino", nonché alla figura territoriale "La Terra dell'Arneo".

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che il sito interessa alcuni beni e gli ulteriori contesti paesaggistici della sola struttura idro-geo-morfologica, come di seguito riportato.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'intervento interferisce con "Boschi", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti*: l'intervento interferisce con "Aree di rispetto dei boschi", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli art. 63 delle NTA del PPTR e con "Siti di rilevanza naturalistica", disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Il proponente riporta che "tutte l'area dove è segnalata la presenza del bosco e della relativa fascia di rispetto non è interessata da nuova attività di coltivazione" e che "con riferimento all'area individuata come Sito di Interesse Comunitario a nord della cava, si fa presente ad ogni buon fine che l'attività estrattiva si svilupperà nella parte sud della cava autorizzata,



lontano dalla zona SIC". [cfr. elaborato ALL_C VIA_Giordano_RelazioneCompatibilitaStrumentiVigenti.pdf, pgg.6-7 di 10].

Su tali aspetti il Servizio competente regionale esprimerà parere di merito.

Analisi di coerenza con il PAI

Dalla consultazione degli elaborati, si rileva che non ci sono interferenze con le aree a pericolosità idraulica, geomorfologica e a rischio perimetrato dal PAI.



Stralcio AdB

Il parere dell'AdB, comunque, risulta necessario considerando la distanza tra il piano ultimo di progettazione (30-33 mt), il livello della falda (50 m) e il valore della conducibilità idraulica (K) medio pari a $5,84 \times 10^{-4}$ m/s

Dal punto di vista idrogeologico l'area è costituita da un unico sistema idrico sotterraneo localizzato nei depositi calcarei la cui superficie piezometrica si attesta ad una profondità di 50 mt dal p.c.

Relativamente alle acque meteoriche per evitare fenomeni di ruscellamento lungo le pareti di cavale berne dei gradoni saranno realizzati in leggera contropendenza.

Per evitare l'eventuale ristagno di acque meteoriche sul fondo della cava a quest'ultimo sarà conferita una leggera pendenza verso i gradoni dove l'acqua verrà convogliata in una trincea drenante. Al piede dell'ultimo gradone, saranno realizzati tratti di trincea drenante, che saranno colmati con materiale calcareo di pezzatura decrescente verso l'alto.



Descrizione dell'intervento

La cava era inizialmente coltivata dalla ditta GRE.SA s.n.c. con Decreto dell'Assessore n. 12/MIN del 09/03/1998. Con successiva Determinazione del Dirigente n. 27 del 23/05/2002 l'attività estrattiva viene trasferita alla ditta GIORDANO s.r.l. che attualmente coltiva la cava. Infine, con Determinazione del Responsabile n. 70 del 19/05/2009 la ditta GIORDANO s.r.l. ha ottenuto la proroga dell'attività estrattiva. In data 26/06/2016 la ditta ha presentato richiesta di prosecuzione dell'attività estrattiva all'Ufficio Attività Estrattive della Regione Puglia.

Avendo dovuto adeguare la proposta di piano di coltivazione alle nuove disposizioni previste dalla normativa vigente, tenendo conto dell'attuale morfologia della cava, di quanto già estratto dalla ditta e del piano di coltivazione autorizzato con Decreto dell'Assessore I.C.A. n. 12 del 09/03/1998, si è reso necessario ricalcolare il volume residuo che risulta essere pari a circa 224.550 mc, di cui circa 3.648 mc di terreno vegetale. La ditta stima di poter concludere i lavori di coltivazione presumibilmente in circa 8 anni.

Piano di Coltivazione

L'attività estrattiva ha determinato la morfologia tipica della "cava a fossa" ove le buone caratteristiche geomeccaniche dei litotipi presenti nell'area d'intervento hanno consentito tagli verticali anche di notevole altezza.

Il progetto di coltivazione iniziale, approvato dalla Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive con Decreto dell'Assessore I.C.A. n. 12 dello 09/03/1998, è stato modificato per essere adeguato a quanto previsto dal nuovo P.R.A.E. approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 445 del 23/02/2010 dalla Regione Puglia e dalla Legge Regionale n. 22 del 5 luglio 2019 "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattive". Nel progetto di coltivazione per quanto riguarda la distanza dello scavo da altrui proprietà è stata applicata la "legge solonica" secondo la quale tale distanza deve essere almeno pari alla profondità dello scavo. In particolare, nel nuovo piano di coltivazione è stata modificata la distanza dell'area da coltivare dalla strada posta lungo il confine sud, passando da 10 mt a 20 mt, si è adeguata la distanza dal confine da 5 mt a 9,5 mt lungo il lato est dell'area oggetto di coltivazione mentre lungo il lato ovest la coltivazione, laddove possibile, viene realizzata fino al confine con la proprietà altrui, previa autorizzazione del proprietario dei terreni allegata alla documentazione progettuale presentata. Per aumentare la stabilità delle scarpate finali, la coltivazione sarà effettuata "a gradoni" aventi la seguente geometria: alzata di 7,5-9,5 mt, pedata di 6 mt e pareti inclinate di circa 80°.

L'estrazione del materiale sarà effettuata mediante mezzi meccanici come martelli demolitori e con l'utilizzo di materiale esplosivo.

Si prevedono 2 fasi di coltivazione.

1° FASE: asportazione del terreno vegetale sulle particelle 80, 81 e 82 per una superficie pari a circa 14.260 mq ed estrazione del materiale calcareo per una profondità di circa mt 7,50 corrispondenti a mt 34,50 s.l.m. e estrazione del materiale lapideo sulle particelle 81 e 82 per una superficie pari a 2.100 mq corrispondenti a mt 34,50 s.l.m.. Il materiale estratto in tale fase ammonta a circa 98.550 mc di cui circa 3.648 mc di terreno vegetale;



2° FASE: La seconda fase di coltivazione prevede l'approfondimento delle aree già interessate dalla precedente fase di coltivazione per una superficie pari a circa 17.950 mq ed un'altezza pari a 9,50 mt s.l.m. corrispondenti a mt 25,00 s.l.m.. Il materiale calcareo estratto in tale fase ammonta a circa 126.000 mc (TAV. 19 - PROGETTO DI PIANO DI COLTIVAZIONE ADEGUATO – FASE 2). La coltivazione del banco di calcare si attuerà quindi tramite sbancamenti di zone o lotti fino a quella che sarà la quota prevista del fondo cava. Ciascuna di queste zone sarà scavata per fette successive aventi ciascuna un'altezza di circa 7,5/9,5 metri. I ritmi estrattivi saranno determinati dal mercato degli inerti calcareo.

Terre e rocce da scavo

Le tipologie di materiali relative alle attività di coltivazione (estrazione, prima lavorazione, gestione dei rifiuti di estrazione e ricomposizione) della cava possono essere riassunti come segue:

- materiali di cava: i materiali industrialmente utilizzabili appartenenti alla seconda categoria ai sensi dell'art. 2 del RD 1443/1927;
 - materiale di cava principale: materiale di cava espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale;
 - materiale di cava secondario: gli altri materiali di cava industrialmente utilizzabili associati al principale, autorizzati alla coltivazione ed estratti in via derivata e funzionale alla corretta coltivazione del giacimento di materiale principale (ad es. il cappellaccio, i materiali interclusi nel giacimento, ecc.). Tali materiali sono attualmente utilizzati per la ricomposizione del sito ma, se nel proseguo della coltivazione dovessero risultare in eccedenza, rispetto alle esigenze della ricomposizione autorizzata, saranno industrialmente utilizzati e/o commercializzati quali materiali di cava;
 - terra non inquinata (D. Lgs. 117/2008, art. 3 comma 1 lettera e): terra ricavata dallo strato più superficiale del terreno durante le attività di estrazione e non inquinata.
 - sottoprodotti derivanti dalle attività di prima lavorazione o di estrazione con operazioni che comportano una prima lavorazione: rispondenti ai requisiti di cui all'art. 183, comma 1, lettera p) del D. Lgs. 152/2006;
 - rifiuti di estrazione: rifiuti derivanti dalle attività di sfruttamento della cava. Si stima nulla la quantità di materiale inerte estratto e non utilizzato nella produzione di materiale per l'edilizia
- L'attività di cava non prevede sottoprodotti in uscita ad eccezione delle "Terre non inquinate" che saranno stoccate all'interno della cava stessa.

Gli accumuli di terreno superficiale non inquinato, accantonato per periodi superiori a 3 anni e destinato alla ricomposizione ambientale di progetto, costituiscono "strutture di deposito" temporanee. Tale terreno sarà interamente riutilizzato per il recupero del sito, al fine di rendere possibile la formazione di uno strato pedologico idoneo all'attecchimento di specie vegetali autoctone



VALUTAZIONI

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

- **non sia da assoggettare al procedimento di VIA**, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:
 - 1- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "*ALL_D VIA_Giordano_StudioPreliminareAmbientale.pdf*, pag. 50";
 - 2- siano eseguite verifiche di stabilità considerando l'aspetto strutturale delle pareti e l'eventuale scivolamento di cunei di roccia derivanti dall'intersezione delle discontinuità riscontrate nelle pareti;
 - 3- sia predisposto un apposito Piano di Monitoraggio Ambientale, da sottoporre alla validazione dell'Ente competente, per il controllo:
 - delle caratteristiche chimiche e fisiche delle acque sotterranee;
 - della stabilità dei fronti di cava;
 - delle emissioni diffuse e dell'esposizione al rumore nell'ambiente circostante;
 - 4- siano impiegate idonee misure di monitoraggio degli impatti, con cadenza annuale, prevedendo l'impiego di una stazione di monitoraggio polveri PTS, PM10, PM2.5, al fine di identificare eventuali situazioni che meriteranno particolare attenzione e l'impiego di idonei interventi di mitigazione per riportare i valori entro i limiti definiti nel D.Lgs. n. 155 del 15-09-2010;
 - 5- siano implementate le misure di mitigazione prevedendo:
 - l'utilizzo di barriere fonoassorbenti per impedire la propagazione del rumore durante le attività di cava;
 - il lavaggio delle ruote dei mezzi, la bagnatura della viabilità, mediante l'utilizzo di nebulizzatori di idonea portata e gittata, e la riduzione delle altezze di movimentazione dei materiali polverulenti;
 - l'utilizzo di teloni per la copertura dei cumuli e durante le movimentazioni del materiale polverulento sui mezzi;
 - la limitazione della velocità massima di transito dei mezzi sulle piste di cantiere non pavimentate per contenere l'emissione e il risollevarimento delle polveri depositate ai margini della carreggiata (velocità consigliata 30 km/h);



-
- utilizzo di mezzi di cantiere di ultima generazione, dotati di sistemi emissivi a basso tenore di inquinanti;
- 6- siano adottati, nel Piano di Recupero, ulteriori accorgimenti per la mitigazione delle condizioni ambientali del sito quali:
- riutilizzo del terreno vegetale di copertura asportato, previa opportune valutazioni e/o operazioni di correzione, per la realizzazione del substrato necessario all’attecchimento ed alla crescita delle essenze vegetali da installare;
 - monitoraggio dell’attecchimento delle specie messe a dimora prevedendo l’eventuale sostituzione delle piante che non si presentano in buono stato vegetativo;
- 7- sia garantita la protezione della falda acquifera nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei mezzi d’opera;
- 8- Sia controllata e monitorata la giusta pezzatura del materiale calcareo di colmamento delle trincee drenate poste al fondo della cava al fine di evitare occlusioni della stesse e fenomeni di allagamento specie in occasione di eventi estremi;
- 9- nel processo di recupero le pareti di cava devono conservare la presenza di anfratti, cavità e in generale di irregolarità. Se necessario per motivi di sicurezza, attività di consolidamento delle pareti è comunque necessario prevedere il mantenimento di cavità adeguate alla nidificazione e al riparo delle specie di interesse comunitario, attesa anche la vicinanza al Sito di interesse comunitario SIC IT9150027 “Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto”
- 10- Il computo metrico (elaborato L di marzo 2021), dovrà essere integrato con il recepimento delle prescrizioni di cui ai punti precedenti.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici -	-
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica Dott. Giovanni Carenza	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE
PUGLIA**

9	ASSET Ing. Filomena Carbone	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia -	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA -	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale -	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente -	-
	Esperto in Scienze Geologiche Dott.ssa Giovanna Amedei	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Ambientale Ing. Salvatore Adamo	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



Prot. r_puglia/AOO_145-01/09/2021/8001

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.viavinca.regione@pec.rupar.puglia.it

p.c.

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Foggia Brindisi e Lecce
mbac-sabap-br-le@mailcert.beniculturali.it

COMUNE DI NARDÒ
protocollo@pecnardo.it

DITTA GIORDANO SRL
c/o tecnico incaricato
veronica.bergamo@ingpec.eu

Oggetto: ID VIA 510 – Procedimento ex art. 29 co.3 del D.lgs. 152/2006 per la cava di calcare sita in località "Fattizze", nel Comune di Nardò (LE), Fg. 15 p.IIa 7-9-65-77-78-80-81-82, autorizzata con Decreto n. 12/MIN/98 e successiva D.D. dell'Ufficio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 27 del 23/05/2002 e successiva proroga n. 70 del 19/05/2009.

Proponente: Giordano srl

RISCONTRO NOTA PROT. AOO_089/6103 del 27/04/2021

Con riferimento alla nota prot. AOO_089/6103 del 27/04/2021, con la quale codesta Sezione ha comunicato l'avvenuta pubblicazione ex art. 29 co.3 del TUA della documentazione progettuale acquisita agli atti ed invitato gli Enti interessati a trasmettere le proprie osservazioni / contributi istruttori, si rappresenta quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 29 co. 3 del D.lgs. 152/2006 dispone che *"Nel caso di progetti a cui si applicano le disposizioni del presente decreto realizzati senza la previa sottoposizione al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, al procedimento di VIA ovvero al procedimento unico di cui all'articolo 27 o di cui all'articolo 27-bis, in violazione delle disposizioni di cui al presente Titolo III, ovvero in caso di annullamento in sede giurisdizionale o in autotutela dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA o dei provvedimenti di VIA relativi a un progetto già realizzato o in corso di realizzazione, l'autorità competente assegna un termine all'interessato entro il quale avviare un nuovo procedimento e può consentire la prosecuzione dei lavori o delle attività a condizione che tale prosecuzione avvenga in termini di sicurezza con riguardo agli eventuali rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- per gli immobili e le aree di interesse paesaggistico, tutelati dalla legge, a termini dell'articolo 142, o in base alla legge, a termini degli articoli 136, 143, comma 1, lettera d) e 157, ai sensi dell'art. 146 comma 4 del D.lgs. 42/2004 "Fuori dai casi di cui all'articolo 167, commi 4 e 5, l'autorizzazione [paesaggistica] non può essere rilasciata in sanatoria successivamente alla realizzazione, anche parziale, degli interventi";
- l'art. 167 del D.lgs. 42/2004 co 4 dispone che "L'autorità amministrativa competente accerta la compatibilità paesaggistica, secondo le procedure di cui al comma 5, nei seguenti casi: a) per i lavori, realizzati in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica, che non abbiano determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati; b) per l'impiego di materiali in difformità dall'autorizzazione paesaggistica; c) per i lavori comunque configurabili quali interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- l'art. 89 comma 5 delle NTA del PPTR prevede che "Per gli interventi realizzati in assenza o in difformità dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, il proprietario, possessore o detentore dell'immobile o dell'area interessati possono ottenere il provvedimento in sanatoria qualora gli interventi risultino conformi alle norme del presente Piano, oltre che agli strumenti di governo del territorio, sia al momento della realizzazione degli stessi, sia al momento della presentazione della domanda. Per gli interventi non conformi e per quelli di rilevante trasformazione di cui all'art. 89, comma 1, lett. b2, si applica l'art. 167 co. 1 del Codice.

Considerato che, stante quanto rappresentato nella nota prot. AOO_089/350 del 12/01/2021:

- con istanza acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3745 del 13/04/2017, il Proponente ha chiesto al Servizio VIA e VInca della Regione Puglia l'attivazione della "Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. n. 33/2016 per la cava di calcare sita in loc. "Fattizze" nel Comune di Nardò (Le) Foglio 15, p.lle 7-9-65-77-78-80-81-82 in attività e autorizzata con Decreto n. 12/MIN/98 e successiva D.D. dell'Ufficio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 27 del 23/05/2002 e successiva proroga n. 70 del 19/05/2009", onde **assolvere alla disposizione introdotta dalla L.R. 33/2016**, poiché ricadente nella fattispecie di cui all'art. 1 lett.b) ivi riportata;
- nel corso di svolgimento del procedimento avviato su istanza di parte ex l.r. 33/2016, sono state rilevate difformità tra quanto realizzato/stato dei luoghi e quanto autorizzato. In particolare, così come cristallizzato nel verbale della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/7724 del 16/07/2018, per quanto attiene alle componenti paesaggistiche:
 - porzioni delle p.lle nn. 65 e 77 del Foglio 15, interne al perimetro di cava ma escluse delle aree suscettibili di coltivazione nel piano di coltivazione autorizzato, sono state



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

oggetto di attività estrattiva per una superficie complessiva di circa 13.600 m²; dette aree sono interessate dall'UCP "Area di rispetto dei boschi" ex PPTR;

- *su una superficie di circa 5.000 m², ricadente sulle p.lle nn. 63 e 64 del Foglio 15, è stata rilevata la scarificazione superficiale del terreno e la rimozione del manto di copertura vegetale; dette aree sono esterne al perimetro di cava autorizzato e risultano ricomprese nel SIC IT9150027 "Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto", nonché nell'UCP "Area di rispetto dei boschi" ex PPTR;*
- *rilevate una serie di difformità rispetto a quanto autorizzato con Decreto Assessore ICA n. 12/MIN del 09/03/1998 e Determina n. 27 del 23/05/2002 e successiva proroga n. 70 del 19/05/2009, con nota prot. AOO_089/11855 del 08.11.2018, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha disposto l'archiviazione del procedimento ex L.R. n. 33/2016;*
- *con nota prot. AOO_089/350 del 12/01/2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avviato d'ufficio il procedimento ex art. 29 co. 3 in epigrafe.*

Data la necessità rappresentata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali "*di procedere con lo svolgimento del procedimento ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006 e smi, (...), e che il ripristino ambientale, il recupero ambientale, la sistemazione ambientale dei luoghi oggetto di modificazioni compiute in difetto di titolo autorizzatorio o in difformità dello stesso, fermo restando l'applicazione in prim'ordine delle discipline sanzionatorie e penali applicabili alla tipologia di difformità/abuso rilevato, debba essere oggetto di valutazioni ambientali, ancorché postume, finalizzate alla determinazione e definizione dell'attività da attuarsi al fine di ripristinare, recuperare, migliorare e/o mitigare le condizioni ambientali degradate dall'intervento*",

si evidenzia che la presente nota è finalizzata a fornire un contributo per la componente paesaggistica utile alle valutazioni ambientali nell'ambito del procedimento in epigrafe.

Si rappresenta, inoltre, che:

- *la formulazione dell'art. 29 co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi prevede la possibilità di consentire all'istante/proponente la prosecuzione dei lavori o delle attività nelle more che il nuovo procedimento avviato sia portato a compimento, a condizione che tale prosecuzione avvenga in termini di sicurezza con riguardo agli eventuali rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale che potrebbero insorgere;*
- *nel corso delle sedute di Conferenza di Servizi del 16/04/2021 e del 11/05/2021 finalizzate a valutare la possibilità di proseguire le attività, nelle more dell'espletamento delle valutazioni ambientali, è stato appurato che:*
 - *la modificazione dello stato dei luoghi interferente con le specie arboree presenti nelle particelle n. 63 e 64 del Fg.15 risulta essere già stata realizzata nel 1997 e pertanto la Ditta in epigrafe non possa qualificarsi quale operatore ex art. 302 co.4 del D. Lgs. 152/2006 e smi;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *In considerazione delle norme di tutela paesaggistica dell'UCP "Area di rispetto del bosco" la conferenza condivide la possibilità che la Ditta possa impiegare la aree ivi ricadenti esclusivamente per la gestione e movimentazione del materiale prodotto dall'impianto di frantumazione e che non possa attuare ulteriore trasformazione irreversibile di dette aree e delle aree ricomprese nella perimetrazione "bosco";*
- *In considerazione degli aspetti inderogabili inerenti alla sicurezza (...), ribadito che le p.lle 63 e 64 del Fg.15 in quanto ricomprese nella perimetrazione ZSC IT9150027 Palude del Conte - Dune di Punta Prosciutto ed escluse dal titolo minerario devono essere inibite a qualsiasi impiego, (...) che la prosecuzione della coltivazione della cava – nelle more del conseguimento del provvedimento di valutazione ex art. 29 co.3 del TUA in corso di svolgimento – sia subordinata alla risoluzione delle criticità evidenziate nei tre punti sopra riportati.*

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

La documentazione, acquisita tramite il Portale Ambientale della Regione Puglia al link: <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, è costituita dai seguenti elaborati in formato elettronico (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

00_Rilevo	
Giordano_shapefile\RilievoGiordano_28012021lin.dbf	e12fa6f6952091aec185c1a59c0d93f2
00_Rilevo	
Giordano_shapefile\RilievoGiordano_28012021lin.idx	dd81c6ef1af91626f66e916331c006e8
00_Rilevo	
Giordano_shapefile\RilievoGiordano_28012021lin.prj	1f30891197aebdcf0cd58525467cb918
00_Rilevo	
Giordano_shapefile\RilievoGiordano_28012021lin.shp	277ee20a0c55d5f955ef4988f45ac2a0
00_Rilevo	
Giordano_shapefile\RilievoGiordano_28012021lin.shx	28f6be598731daae0078abf99a9fc21c
ALL_A RelazioneTecnica.pdf	2e11e29dce0341319c9a612b01300beb
AutorizzazioniCava\DecretoProgora_70_19052009.pdf	bc1c77c93f3498bc1f92e10a83f7fb92
AutorizzazioniCava\DeterminaAutorizzazioneColtivazione_12_1998.pdf	307047578be9fb02f8ca6191d88a1956
AutorizzazioniCava\DeterminaTrasferimento_n27_23052002.pdf	80c35424e4928a4c75d8126730c00fb4
Elaborati-Grafici\TAV_01 Giordano_RILIEVO_28012021.pdf	b6d8bbaf0b1058c733c5c5b09d84abad
Elaborati-Grafici\TAV_02 Giordano_COLTIVAZIONE AUTORIZZATA.pdf	3cbfd2fc16e336fb3aa6d61b22e89481
Elaborati-Grafici\TAV_03	
Giordano_sovrapposizioneBOSCO.pdf	54292f2d66671f4c0cd8d20fa8454bd0
GiordanoNotaDiTrasmissione.pdf.p7m.p7m	cf0661d0d2fa2fb7861e09f22166e025
PERIZIA VAL. AGRO NARDO' - GIORDANO SRL_firmata.pdf	4ffc8d6f08265b58f50b19e9197dbf77
SentenzaTarLecce_pistaNardo.pdf	0c7d85bbbab459c4b7705e66e0ddb6b3



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Visura_FOGLIO-15_PLLA-393.pdf	ee81c64b57c4c31f552d03243b9a1a78
ALLEGATI\ALL_A VIA_Giordano_RelazioneGeologica-VerificaStabilitaDeiFronti-signed_OK.pdf.p7m	5aa84dd3ec520b0332370fa4c444570e
ALLEGATI\ALL_B	
VIA_Giordano_RelazioneTecnica.pdf.p7m.p7m	5d1c6b479c441bc7579fd155a0ae6046
ALLEGATI\ALL_C	
VIA_Giordano_RelazioneCompatibilitaStrumentiVigenti.pdf.p7m.p7m	38232b4490b9e16276515db5ff7d9aa3
ALLEGATI\ALL_D	
VIA_Giordano_StudioPreliminareAmbientale.pdf.p7m.p7m	34c01b64de928a90237943459e0dd75d
ALLEGATI\ALL_E	
VIA_Giordano ESTRATTOMAPPA.pdf.p7m.p7m	e70f7ae05a68a9a40f799eb66272ad09
ALLEGATI\ALL_F	
VIA_Giordano_DOCUMENTAZIONEFOTOGRAFICA.pdf.p7m.p7m	42b9b594254d956821c74157ae2cdaa6
ALLEGATI\ALL_G	
VIA_Giordano_PianoGestioneRifiuti.pdf.p7m.p7m	dc41c516b997d8a323ab2c530b76aa15
ALLEGATI\ALL_H RelazioneImpattoAcustico_Giordano Srl 2021 02_signed.pdf	2bf38b0c3e89ffbe6455df38a881ecc0
ALLEGATI\ALL_I Giordano_VIA_PROGR-ECONFINANZIARIO.pdf.p7m.p7m	4a64fe06d009dc6f3591f52f1a1c6c86
ALLEGATI\ALL_L	
GIORDANO_ComputoMetrico.pdf.p7m.p7m	46853708c8458f7bd4ef6e8c237b8a7b
ALLEGATI\ALL_M VIA_Giordano_AUA.pdf	9f1f3ba1407e9d6151147e985e878fe7
DOC_GENERALE\AutorizzazioniCava\DecretoProgora_70_1 9052009.pdf	bc1c77c93f3498bc1f92e10a83f7fb92
DOC_GENERALE\AutorizzazioniCava\DeterminaAutorizzazioniColtivazione_12_1998.pdf	45d8e980036e2c0c41ebfc817ef7a541
DOC_GENERALE\AutorizzazioniCava\DeterminaTrasferimento_n27_23052002.pdf	80c35424e4928a4c75d8126730c00fb4
DOC_GENERALE\ContrattoAffitto_Gresa-Giordanosrl.pdf	504d2b5367fb2923b3465a85975cb4e7
DOC_GENERALE\DichiarazioneImportoProgetto_Giordano srl.pdf.p7m.p7m	3e8942768af3338db726c9ea0d86bbde
DOC_GENERALE\Giordanosrl_VisuraCamerale17-04-2020.pdf	aa53da120bdeb13c8bf8ad111fc66bdc
DOC_GENERALE\IDENTITA' PUTIGNANO SUSANNA.pdf	eb04ec2cda483ec434c55cc852087160
DOC_GENERALE\IDVIA_510	
VIA_DichiarazSostitutivaAttoNotorieta_Bergamo.pdf.p7m.p7m	5eef95c502e69167e43b67a1530ff816
DOC_GENERALE\IDVIA_510 VIA_SPA-DichiarazSostitutivaAttoNotorieta_Bergamo.pdf.p7m.p7m	5e7d8ba286a657cd45cfc8a9c944667f
DOC_GENERALE\IDVIA_510_DichiarazioneInfoRiservate_GIORNANO.pdf.p7m.p7m	3a93eb842e6d4ae79df037a4d1035616
DOC_GENERALE\RicevutaPagam_OneriIstruttori.pdf	26bdf5ebb5bceb4b422b4046b68b4c48
DOC_GENERALE\iberatoriaFiliieriDaniela_PLLA393_avvicin	7712bda52fb811f5dc5704dcda979573



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

TAVOLE\TAV_22	
VIA_Giordano_RECUPEROAMBIENTALE_fase2.pdf.p7m.p7m	f6d176a35a28ef62b5d427d4a28f6492
TAVOLE\TAV_23	
VIA_Giordano_RECUPEROAMBIENTALE_fase3.pdf.p7m.p7m	16228dc3a28cfc3f1d5e287a646182fb
TAVOLE\TAV_24	
VIA_Giordano_RECUPEROAMBIENTALE_sistemazionefinale.pdf.p7m.p7m	2e07e58cd4bbcc44152f3ffd04b92b5
TAVOLE\TAV_25	
VIA_Giordano_RECUPERORAPPORATOCATASTALE.pdf.p7m.p7m	120ffeb4addfb83fe92db1a98231a47
Relazione geologica-stabilit... rev. 10.04.2021 - CAVA CALCARE.pdf.p7m	8bfc8e141f293d1473a43243f1a42286
ID VIA 510_GIORDANO_Documentazione integrativa\S25C-921042316140.pdf	da1c013b81dc3ad3514e470924c43392
ID VIA 510_GIORDANO_Documentazione integrativa\TAV_01	
Giordano_AdeguamentiMessalInSicurezza.pdf.p7m	14d98909b4ef523794b8eadd85c0a428
ID VIA 510_GIORDANO_Documentazione integrativa\TAV_02 Giordano_RECINZIONE-DOCFOTOGRAFICA.pdf.p7m	4edf188758ae012958c04bb292f5c5e7
IDVIA_510_Giordano-screenVINCA.pdf.p7m	157de8a9736fc08024e6e2627b440544
IDVIA_510_ALL_Qint_Relaz-allG.pdf.p7m	c1844ee58baadabcb4a0e8db9f6ea990
Rilievo Giordano_2021-05-11\Cava lin.dbf	0f3fc2a9b7dabafac6be21bb129b17a6
Rilievo Giordano_2021-05-11\Cava lin.idx	fcc92afb16fe840578aed5b64e276cb
Rilievo Giordano_2021-05-11\Cava lin.prj	bc74f2d6a5902827af6a38f557a3c0e1
Rilievo Giordano_2021-05-11\Cava lin.shp	d596588b583df2b2ef7764ba8f2ff0aa
Rilievo Giordano_2021-05-11\Cava lin.shx	a68f66154d4355bf321de476da983ffc
Rilievo Giordano_2021-05-11\Cava pol.dbf	ddb6f4251afa539f510572cbec179b7
Rilievo Giordano_2021-05-11\Cava pol.idx	804a0ee91382f3fa39aa5e3e0e34bef9
Rilievo Giordano_2021-05-11\Cava pol.prj	bc74f2d6a5902827af6a38f557a3c0e1
Rilievo Giordano_2021-05-11\Cava pol.shp	f0263e3439fbd38694b1c273297b7e04
Rilievo Giordano_2021-05-11\Cava pol.shx	c09f082048b75b96602eb45237f44dd

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

Dalla documentazione prodotta si evince quanto segue.

La cava oggetto del presente procedimento è situata nel Comune di Nardò, località Fattizze, individuata catastalmente al Fg 15 Plle 7, 9, 65, 77, 78, 80, 81 e 82; interessa una superficie complessivamente pari a 10.76.30 ha, ricadente in una zona tipizzata, secondo il vigente piano urbanistico comunale, come ZTO "E1 – Agricola produttiva normale".

L'autorizzazione alla coltivazione mineraria è stata rilasciata, ai sensi della L. 37/85, con Decreto dell'Assessore all'Industria Commercio e Artigianato n. 12 del 09/03/1998 a



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

favore della ditta GRE.SA. snc, e successivamente trasferita, con Decreto del Dirigente dell'Ufficio Minerario Regionale – U.O. Prov. Lecce n. 27 del 23/05/2002, alla ditta GIORDANO srl con validità fino ad ottobre 2008. Con **Determinazione del Responsabile P.O. del Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia n. 70 del 19/05/2009** l'autorizzazione rilasciata con D. D. n. 27 del 23/05/2002 è stata **prorogata fino al 31/12/2016**¹.

Il giacimento è stato coltivato a cielo aperto con scavo a fossa, realizzato con tagli verticali di notevole altezza, discendente fino ad una profondità di circa 20 m (rif. *Tav. 14 Rilievo piano altimetrico – Stato dei luoghi rapportato alla planimetria catastale*); l'area di cava è parzialmente delimitata mediante una recinzione in rete metallica di altezza pari a 2,00 m su cordolo di fondazione in cls, di cui si prevede il completamento lungo l'intero perimetro.

In prossimità della strada di accesso all'area di coltivazione sono distribuite le strutture e gli impianti a servizio dell'attività estrattiva: un fabbricato adibito ad ufficio, con annesso bilico, ricovero macchine e locale officina, locale servizi e cabina elettrica. Nell'area di cava si trova, inoltre, un impianto di frantumazione e vagliatura.

L'attività di coltivazione, ad oggi, ha interessato la parte più settentrionale compresa nel perimetro di cava. (Fig 1)

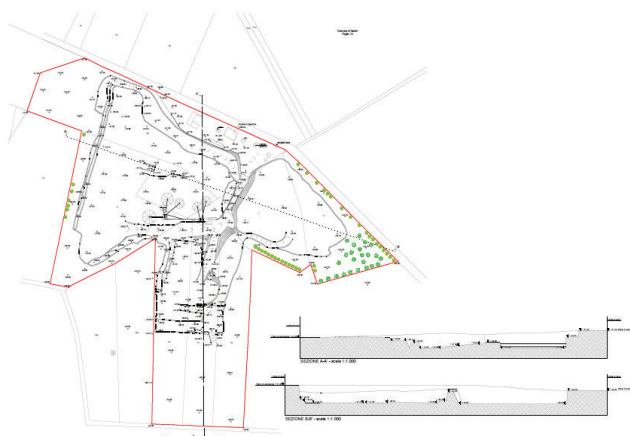


Fig 1 Tav 14 Rilievo piano altimetrico dello stato dei luoghi (marzo 2021)

¹ Nell'elaborato "ALLEGATO B RELAZIONE TECNICA" è riportato che "In data 26/06/2016 la ditta ha presentato richiesta di prosecuzione dell'attività estrattiva all'Ufficio Attività Estrattive della Regione Puglia".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Il **progetto di coltivazione per l'area di estrazione residua**, sulla restante parte delle particelle 80, 81, 82, prevede, nel rispetto delle norme tecniche di attuazione del PRAE, la formazione di fronti sagomati su due gradoni di altezza pari a 7,50 m e 9,50 m e angoli di scarpata di 80° circa, intervallati da una pedata di 6,00 m. Il fondo della cava verrà sagomato con una leggera pendenza verso il perimetro di scavo dove, al piede dell'ultimo gradone, verrà realizzata una trincea drenante nella quale convogliare le acque meteoriche. I fronti di scavo saranno arretrati di 20 m dalla strada posta lungo il confine sud e di circa 10 m dal lato est. L'ultimazione dell'attività estrattiva è stimata in circa 8 anni. (Fig 2)

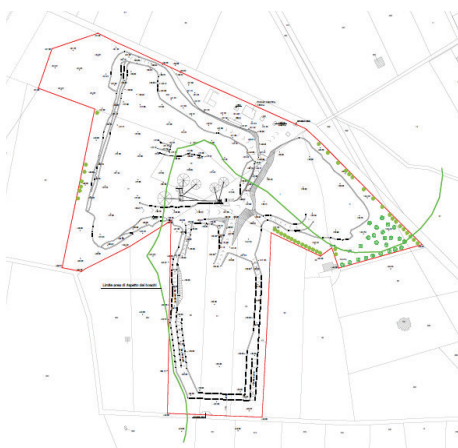


Fig 2 Tav 20 Progetto di coltivazione adeguato (la polilinea verde indica il limite dell'UCP "Area di rispetto boschi")

Il **PIANO DI RECUPERO AMBIENTALE** (Fig 4) è orientato verso l'attuazione di *"interventi di riqualificazione e inserimento territoriale del progetto proposto prevalentemente verso forme di tipo naturalistico"* (Cfr Allegato Q int. Relazione per la VINCA – Par. 1.1.2 Progetto di recupero ambientale). Il piano si articola nelle seguenti quattro fasi:

1^a Fase: prima dell'inizio dei lavori di coltivazione verrà completata l'alberatura perimetrale esistente lungo tutto il confine della cava, mediante alberi di eucalipti (Cfr. Tav. 21 Progetto di recupero ambientale Fase 1);

2^a Fase: due aree di cava non più oggetto di coltivazione, ricadenti nelle aree di rispetto del bosco individuate dal PPTR, verranno colmate con terre e rocce da scavo. La prima si trova nella zona nord, in prossimità della strada di accesso; il ricolmamento recupera parte del dislivello rispetto al piano di campagna, rispetto al quale rimane sottoposto di circa 10 m. La seconda area, localizzata lungo il fronte sud, verrà invece ricolmata per un'altezza tale da recuperare la quota di campagna adiacente;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

3^a Fase: prevede il recupero delle scarpate ricadenti nelle aree interessate dalla prima fase di coltivazione, mediante l'apporto di terreno vegetale e la piantumazione di essenze autoctone;

4^a Fase: ultimata la coltivazione e rimossi gli impianti presenti in sito, prevede il recupero ambientale del fondo cava mediante l'apporto di terreno vegetale e la piantumazione di prato rustico polifita asciutto, costituito da un miscuglio di specie autoctone da impiantare in modo casuale per assecondare un aspetto naturali forme (*Trifolium subterraneum L.*, *Lagarus ovatus L.*, *Vicia villosa Roth*, *Vicia sativa L.*, *Trigonella corniculata (L.) L.*, *Matricaria chamomilla L.*, *Cichorium intybus L.*, *Avena fatua L.* e *Borago officinalis L.*). E' prevista, inoltre, la sistemazione delle rampe di accesso al fondo cava, e la piantumazione a macchia mediterranea della parte di giacimento compresa tra le aree di ricolmamento e il perimetro del sito estrattivo, utilizzando piante di Alloro (*Laurus nobilis*) 25%, Mirto (*Myrtus communis L.*) 25%, Lentisco (*Pistacia lentiscus L.*) 25%, Fillirea (*Phillyrea*) 25%, con una densità media di 1.600 piante/ettaro. (Cfr. Tav. 24 21 Progetto di recupero ambientale. Sistemazione finale)

Nei primi cinque anni successivi alla messa a dimora, durante la stagione vegetativa, alberi e arbusti verranno irrigati e concimati.



Fig 3 Tav 24 Progetto di recupero ambientale. Sistemazione finale

(ISTRUTTORIA CON RIFERIMENTO AL PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015, risulta che l'area di intervento ricade nell'**Ambito paesaggistico n. 10 " Tavoliere Salentino"**, **Figura Territoriale n. 10.2 "La Terra dell'Arneo"**, per cui sono previsti specifici "Obiettivi di Qualità paesaggistica" nella Sezione C2 della relativa "Scheda d'Ambito".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Per quanto attiene al Sistema delle tutele si evince quanto segue:

Struttura Idro - geomorfologica:

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

Struttura ecosistemica e ambientale:

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio dal B.P. "**Boschi**" (ricadente su parte della particella 65), disciplinato dagli *Indirizzi* di cui all'art. 60, dalle *Direttive* di cui all'art. 61 e dalle *Prescrizioni* di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio dall'UCP "**Aree di rispetto dei boschi**" (ricadente sulle particelle 65 p., 7p., 9p., 77,78 p.), disciplinato dagli *Indirizzi* di cui all'art. 60, dalle *Direttive* di cui all'art. 61 e dalle *Misure di Salvaguardia* di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR; dall' UCP "**Siti di rilevanza naturalistica**" (SIC "*Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto*" IT9150027) (lambisce le pille 65, 7, 9)

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.

Si segnala che parte della superficie ricadente nel perimetro di cava (Fig 15 Plla 65) ed aree contermini, in particolare quelle localizzate lungo il perimetro occidentale, risultano essere interessate dalla presenza di habitat naturali tutelati dalla Direttiva 92/43/CEE, nello specifico, dall'**Habitat "MED6220"** (*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*), come individuati con Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2018, n. 2442 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*" (Fig 4)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

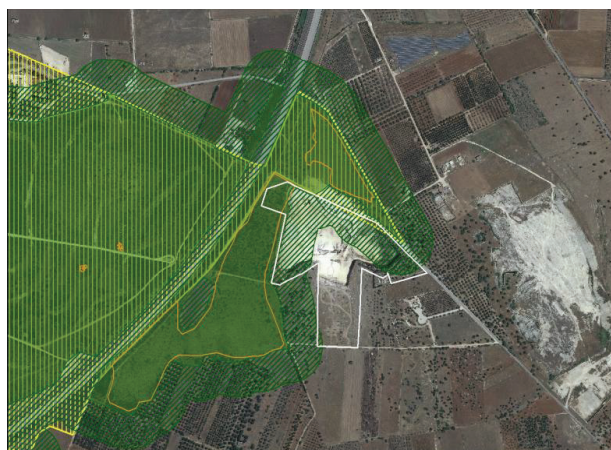


Fig 4 Stralcio delle tutele del PPTR (legenda: verde: boschi, retino verde: aree di rispetto dei boschi, retino giallo: SIC "Palude del Conte Dune di Punta Prosciutto. Perimetro arancione: habitat MED 6220)

(ANALISI DELLA STRUTTURA PAESAGGISTICA DI RIFERIMENTO E DELLE CRITICITÀ)

Con riferimento alla struttura paesaggistica e al contesto territoriale dell'area nella quale è localizzato l'intervento, e alle relative criticità, secondo quanto riportato nella **Scheda d'Ambito n. 5.10 "Tavoliere salentino"** si rileva quanto segue.

L'ambito paesaggistico si presenta come un bassopiano a forma di arco tra il versante adriatico e quello ionico, morfologicamente un tavolato roccioso articolato da valli fluvio-carsiche non particolarmente accentuate. Più significativi, invece, sotto il **profilo percettivo**, gli orli di terrazzo, i cui dislivelli, rapportati al territorio complessivamente piatto, sono tali da creare più o meno evidenti affacci sulle aree sottostanti. La natura carsica del territorio ha, inoltre, determinato la formazione di *doline*, *vore* e *inghiottitoi* che, oltre ad essere spesso ricche di singolarità naturali, ecosistemiche e paesaggistiche, costituiscono i principali punti di approvvigionamento della falda idrica sotterranea. La conformazione idrogeologica del territorio ha favorito, lungo la fascia costiera, la formazione di *ampie zone di impaludamento, successivamente bonificate, e di aree naturali a bosco e macchia*. L'originaria presenza di vaste zone umide lungo costa ha, inoltre, influenzato lo sviluppo degli insediamenti ad una certa distanza dal mare per ragioni di salubrità e produttività dei territori agrari. Il **paesaggio rurale** si caratterizza per l'intensa antropizzazione agricola del territorio ed un variegato mosaico culturale (vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascolo) strutturato su graduali variazioni della coltura prevalente che, unitamente all'infittirsi delle trame agrarie e al densificarsi dei segni antropici storici, rendono i paesaggi diversificati e riconoscibili. In un territorio come quello del Tavoliere Salentino, in assenza di



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

significativi riferimenti morfologici, le uniche relazioni visuali sono date dagli elementi antropici (campanili, torri...) che spiccano in questo paesaggio rurale, e dalla percezione stessa delle sue variazioni che si osserva percorrendo la fitta rete stradale: dalle colture prevalenti ai mosaici culturali, all'infittirsi delle trame agrarie, alla conservazione nella matrice agricola di aree naturali relittuali (boschi, macchia mediterranea..) testimonianza del paesaggio originario. Le **dinamiche di trasformazione e le criticità** che si osservano nell'ambito testimoniano una progressiva perdita dei paesaggi agricoli tradizionali e della originaria identità. L'espansione urbana, l'eccessiva infrastrutturazione viaria, le attività estrattive e la riconversione dei campi alla produzione di energia da fonti rinnovabili, non solo inseriscono elementi estranei e detrattori del paesaggio, ma, tanto sui paesaggi più frammentati quanto in quelli più aperti, creano alterazioni significative che contribuiscono a frammentare, consumare e precludere la fruizione dei territori rurali interessati, rappresentando una **criticità** tanto per la componente rurale quanto per quella visivo-percettiva del paesaggio.

Con particolare attenzione all'area in cui è localizzato l'intervento in oggetto, dalla consultazione della **"Carta delle Morfotipologie rurali"** (elaborato 3.2.7 del PPTR), il contesto paesaggistico rientra nel morfotipo dei **"mosaici agricoli a maglia regolare"**, *"caratterizzato da una forte eterogeneità delle tipologie culturali presenti, che si unisce alla complessità e alla frammentazione della trama agraria. L'immagine che emerge è quella di un paesaggio fortemente articolato, nel quale la dimensione insediativa è talvolta fortemente presente ma comunque legata alla produttività agricola e non alla dimensione e all'immagine urbana. Le geometrie del mosaico agricolo regolare tendono ad avere forme regolari"*, ed in relazione al **morfotipo edilizio** da *"prevalenza di insediamenti isolati complessi, di medie e grandi dimensioni. Limitata la presenza di sistemi elementari mono e bicellulari. Diffusione di elementi accessori"*.

Si tratta, difatti, di un contesto prettamente rurale, lontano tanto dai nuclei urbani storici quanto da quelli più recenti sviluppatisi lungo la costa; e all'interno del quale è presente una significativa compagine naturale, un'estesa area boscata e aree a prato e pascolo naturale, lacerto delle estese coperture a bosco e a macchia mediterranea che originariamente ricoprivano queste terre.

La cava in oggetto è situata lungo il bordo di quest'area, con una propaggine che vi rientra, non interessata dall'attività di coltivazione, che ha invece coinvolto le *aree di rispetto dei boschi* (come oggi perimetrate dal PPTR), già dalla fine degli anni '80 (cfr Fig 5 Ortofoto in bianco e nero anni 1988-1989 fonte: Geoportale Nazionale).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



Fig 5 Ortofoto dell'anno 1989 (fonte Geoportale Nazionale)

Con riferimento ai **Progetti Territoriali del PPTR**, che attuano gli obiettivi di trasformazione per contrastare le tendenze di degrado e costruire forme di sviluppo, occorre evidenziare che nel **Progetto della Rete Ecologica Regionale** (elaborato 4.2.1) le suddette aree di naturalità concorrono a definire la **Rete ecologica della biodiversità (REB)** come *Principali Sistemi di Naturalità (Elaborato 4.2.1.1)*, mentre le aree contermini, in cui ricade l'area di cava, sono inserite nello **Schema direttore della Rete Ecologica Polivalente** come *aree tampone* per il controllo delle pressioni negative su contesti naturali da tutelare (Siti Rete Natura 2000, Boschi e macchie ...).

(CONCLUSIONI)

Nello STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE (Allegato D), in riferimento alla componente *paesaggio*, si dà atto che " i principali effetti sono da rilevare alla rottura dell'equilibrio fisico ed a quella dell'equilibrio visuale globale che si manifesta con la rottura della continuità vegetativa. Gli effetti dell'attività estrattiva sul paesaggio in genere sono di immediata visibilità e difficili da mitigare se non con una accurata azione di programmazione e di recupero costante e continuo." (pag. 42). Inoltre, nella descrizione e valutazione dei possibili impatti (§ 6 pag. 44), con riferimento all' "Uso de suolo e caratteri paesaggistici", si afferma "[l'intervento] modificherà il paesaggio, ma non il suo valore paesistico. Attualmente, infatti, le aree circostanti, quando non incolte, sono adibite ad oliveto, a seminativo e vigneto e sono localizzate altre cave prettamente per estrazione di materiale calcareo o tufaceo. La coltivazione della cava apporterà un paesaggio sicuramente diverso topograficamente ma non nella sostanziale destinazione agricola. Quindi ci sarà una conservazione della cromaticità e della destinazione agricola inserita in un contesto artificiale rappresentato dai



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

gradoni dei fronti di cava. (...) Nel caso in esame, il piano di coltivazione è stato impostato in modo da consentire un recupero progressivo e contestuale alla coltivazione. L'idea-guida di tale progetto è il totale recupero delle superfici di cava mediante restituzione delle aree, praticabili ed accessibili, all'attività agricola esistente prima della coltivazione che rappresenta anche la predominante nel territorio in esame. A tutto questo c'è da aggiungersi la vegetazione d'alto fusto sempreverde perimetrale alla cava da eseguirsi prima dell'esercizio."

In relazione a quanto sopra rappresentato occorre evidenziare che le valutazioni effettuate fanno riferimento agli effetti indotti dal completamento del Piano di coltivazione sulle aree residuali, trascurando gli impatti complessivamente generati dall'intero giacimento estrattivo sulla componente paesaggio, ritenendo peraltro che tali trasformazioni non modifichino il valore paesistico poiché interessano aree incolte o coltivate.

Si ritiene, tuttavia, che **le valutazioni debbano più correttamente essere estese all'intera area estrattiva e alle modifiche intervenute.**

Sulla scorta di quanto rappresentato nel presente contributo, ed in particolare in relazione all'ANALISI DELLA STRUTTURA PAESAGGISTICA E DELLE CRITICITÀ, l'area di cava rappresenta un detrattore del *paesaggio rurale*, determinando la perdita del mosaico agricolo, dei segni dell'organizzazione culturale, della struttura percettiva di questo paesaggio, che sebbene tabulare, ha luoghi privilegiati di fruizione nelle Serre (si pensi alla vicina Serra Jannuzzi) e nelle fitte rete di strade che attraversano il territorio. Il giacimento ha, inoltre, trasformato aree contermini ad aree ad alto valore naturalistico rispetto alle quali svolgono un importante funzione tampone in termini di tutela.

Premesso quanto sopra, tenuto conto delle tempistiche di attuazione delle trasformazioni ad oggi operate e degli interventi di completamento proposti, **non si evidenziano sul progetto oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA elementi di criticità, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR**, alle seguenti condizioni:

1. l'attività estrattiva e le attività complementari svolte all'interno del sito non dovranno compromettere ulteriormente le aree ricadenti nel BP "Boschi", nell'UCP "Aree di rispetto bosco" e nell'UCP "Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Palude del Conte – Dune di Punta Prosciutto"), come perimetrati dal PPTR; nonché le aree interessate dall'**Habitat MED 6220** (come perimetrato dalla DGR 2422/2018);
2. il PIANO DI RECUPERO AMBIENTALE dovrà essere corredato da un cronoprogramma degli interventi previsti, compatibile con l'attività di coltivazione ma tale da non procrastinare il recupero ambientale e paesaggistico del sito all'ultimazione dell'attività stessa;
3. dovrà essere predisposto un PIANO DI MONITORAGGIO degli interventi di rinaturalizzazione previsti nel Piano di Recupero ambientale, al fine di assicurare l'attecchimento e l'accrescimento delle specie vegetali messe a dimora e, ove occorra, provvedere ad integrazioni e/o sostituzioni delle essenze vegetali;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

4. si dovrà procedere all'immediato ripristino ambientale, secondo quanto previsto nel Piano di Recupero Ambientale, delle aree non più oggetto di coltivazione ricadenti negli UCP "Aree di rispetto bosco", al fine di ripristinare le condizioni di salvaguardia per le contigue aree boscate e, al contempo, ridurre la frammentazione della compagine bosco-macchia-pascolo-aree agricole, che concorre ad elevare la fragilità ambientale di queste aree ad alto valore ecologico;
5. gli interventi di messa in sicurezza e recupero dei fronti di cava dovranno essere attuati esclusivamente tramite tecniche di ingegneria naturalistica;
6. le specie arboree e arbustive da impiantare dovranno essere selezionate tra le specie autoctone esistenti già presenti nell'area; in particolare, per quanto riguarda le aree contigue al bosco potranno essere impiegate esclusivamente specie già presenti nella formazione boschiva;
7. lo sviluppo delle piante arboree e arbustive da porre a dimora sulle scarpate artificiali e sui pianori siano lasciati alla libera evoluzione naturale. Gli interventi di rinaturalizzazione dovranno interessare tutte le scarpate e i pianori artificiali;
8. gli esemplari arborei da impiantare dovranno avere altezza minima non inferiore a 300 cm. Con particolare riferimento al completamento dell'alberatura perimetrale esistente lungo tutto il confine della cava, si ritiene che il previsto utilizzo di alberi di eucalipti non sia idoneo al contesto di riferimento. Pertanto, la barriera arborea perimetrale dovrà essere realizzata mediante specie arboree e arbustive che caratterizzano il contesto paesaggistico all'intorno (con particolare riferimento al bosco e alla macchia mediterranea) e tale da garantire un effetto schermante sotto il profilo visivo e di contenimento della dispersione di polveri e rumori;
9. il terreno vegetale di copertura dovrà essere accantonato per essere poi riutilizzato a fine coltivazione;
10. tenuto conto che le piantumazioni saranno effettuate su un substrato di inerti, e quindi su un terreno povero di sostanza organica, permeabile tanto all'acqua quanto al terreno vegetale di riporto, le specie arboree dovranno essere messe a dimora in un pacchetto di terreno vegetale di profondità non inferiore a 150 cm e largo almeno 100 cm; mentre per le specie arbustive l'apporto di terreno vegetale non dovrà essere inferiore ad una profondità di 80 cm ;
11. ai fini del completo recupero paesaggistico dell'area, il Piano di recupero dovrà prevedere la totale rimozione dei manufatti e degli impianti asserviti all'attività mineraria e alle attività complementari attualmente presenti.

Si rappresenta, infine, che:

- **laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA dovrà comunque essere rilasciato, da parte dello scrivente Servizio, l'Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art.91 delle NTA del PPTR sul progetto come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità;**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- laddove l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, l'Accertamento di compatibilità paesaggistica sarà rilasciata nell'ambito della procedura di PAUR come previsto dall'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Il funzionario istruttore
(Arch. Stefania Cascella)



Cascella
Stefania
01.09.2021
16:15:13
GMT+00:00

Il dirigente della Sezione
(Ing. Barbara Loconsole)



LOCONSOLE
BARBARA
01.09.2021
15:48:13
UTC